



**Chiummo**  
case

**VENDE**

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

**Chiummo**  
case

**AFFITTA**

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano - tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Cartoline dal Futuro, Sara Di Lucia, Raffaella Tondelli. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

## C'era una volta la BEIC e... potrebbe esserci ancora

**P**er piacere, non dite: ancora con 'sta BEIC? Non si farà mai...

Per me in prima persona e per noi di QUATTRO è sempre stato un progetto desiderato e fortemente sostenuto, andato in letargo da una decina d'anni, ma non morto. E vi vogliamo spiegare il perché; e perché adesso lo vogliamo riportare all'attenzione in primis della nostra zona, ma anche della città e dell'area metropolitana.

Ripercorriamone innanzitutto e sinteticamente la storia, anche per i più giovani che non hanno seguito per ragioni anagrafiche la vicenda dall'inizio. Il progetto di realizzare la

BEIC risale al 1996 e queste sono le tappe principali del percorso:

- 1996: Nasce l'Associazione "Milano Biblioteca del 2000" con lo scopo di promuovere la costruzione della Biblioteca Europea di Milano. Il mondo delle biblioteche nazionali, lombarde e milanesi viene informato del progetto e manifesta vivo interesse per l'iniziativa.

- 1997: Primi finanziamenti per lo studio di massima del progetto disposti dalla Fondazione Confalonieri (Milano), dalla Fondazione Giussani Bernasconi (Varese) e dalla Regione Lombardia.

- 2000: Il Consiglio Comunale del Comune di Milano delibe-

ra in merito alla individuazione dell'area in cui verrà realizzata la Biblioteca. L'ex scalo ferroviario di Porta Vittoria viene assegnato con provvedimento rientrante nel contesto della Procedura di Riquilificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST). Il Ministro dei LL.PP. riconosce finanziamenti destinati alla redazione del progetto definitivo della Biblioteca e il Parlamento italiano inserisce la Biblioteca Europea di Milano nella Legge Finanziaria 2000 con un primo stanziamento.

- 2001: Sottoscritto l'accordo di Programma tra Ministero per i Beni e le Attività Cultu-

rali, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Provincia di Milano e le università milanesi per la realizzazione dello Studio di fattibilità della "Grande Biblioteca di Milano - BEIC", approvato nel 2002.

- 2002: Bandito un concorso internazionale dal Comune di Milano (sindaco Gabriele Albertini) per la individuazione del progettista da incaricare della redazione del progetto. Una Giuria - dopo aver selezionato dieci nomi sui 93 che si erano presentati al concorso - dichiara vincitore il progetto firmato dall'architetto Peter Wilson.

→ segue a pag. 8



## Una nuova vita per l'ex cinema Maestoso (ed ex cinema Italia)

**L**'insegna sarà CINEMA ITALIA TEATRO, in omaggio al vecchio cineteatro da 1800 posti del 1939, che sostituiva il precedente cinema Roma già attivo in corso Lodi intorno al 1912. Nel 1975 il cinema Italia, opportunamente riammodernato (i posti vengono ridotti a 1346) e dotato di un grande schermo, si trasforma nel cinema Maestoso, chiuso definitivamente nel luglio 2007.

Anni di abbandono fino ai lavori di tinteggiatura della facciata nel 2015 (su invito dell'allora assessore all'Urbanistica Ada Lucia De Cesaris che aveva chiesto ai proprietari di edifici dismessi di intervenire almeno sugli esterni in occasione di Expo, per ragioni di decoro della città). Successivamente veniva presentato un progetto di riqualificazione dell'edificio che ne manteneva la sagoma e l'esterno e indicava come destinazione funzioni commerciali e terziarie. Non sappiamo il motivo del nuovo cambio di destinazione (forse per mancanza di richiesta di quelle funzioni) ma sappiamo che sono partiti i lavori per trasformare l'edificio in un club Virgin Active.

Chiediamo qualche dettaglio in più al progettista, l'architetto Giacomo De Amicis.



L'ex cinema Maestoso di piazzale Lodi

«Per rendere possibile la nuova funzione è stata presentata e approvata nel 2019 una variante sostanziale al precedente permesso di costruire, necessaria anche per le nuove normative anti sismiche ed energetiche. Rimaniamo dentro la sagoma attuale, rispettando i volumi preesistenti e

mantenendo le facciate su corso Lodi e su piazzale Lodi. Il resto viene demolito e ricostruito». All'interno a piano terra è prevista una piscina di 25 metri, oltre ad aree per il

→ segue a pag. 7



## Book Pride 2020 sale su una piattaforma digitale e si diffonde nelle librerie indipendenti

**L**'appuntamento primaverile di Book Pride - la fiera dell'editoria indipendente cui partecipa anche QUATTRO - che si doveva tenere alla Fabbrica del Vapore, è ovviamente saltato, ma i promotori non hanno voluto rinunciare all'evento per il 2020 e hanno sviluppa-

pubblico potrà visitare i padiglioni digitali, chattare con editori, autori e amici, scoprire le novità Book Pride e i cataloghi degli espositori, partecipare a incontri, acquistare libri sulla piattaforma con ritiro in libreria.

Le librerie indipendenti aderenti all'evento dedicheranno



una vetrina o un corner per dare evidenza al catalogo Book Pride con possibilità anche di ospitare eventi. Ogni editore quindi avrà 5 titoli in almeno 100 librerie per la durata di tre settimane, una bella opportunità anche per noi di QUATTRO di far conoscere la nostra produzione editoriale a livello nazionale.

Vi aspettiamo allora sulla piattaforma Book Pride per incontrarci e per presentarvi il nostro catalogo!

una vetrina o un corner per dare evidenza al catalogo Book Pride con possibilità anche di ospitare eventi.

Ogni editore quindi avrà 5 titoli in almeno 100 librerie per la durata di tre settimane, una bella opportunità anche per noi di QUATTRO di far conoscere la nostra produzione editoriale a livello nazionale.

Vi aspettiamo allora sulla piattaforma Book Pride per incontrarci e per presentarvi il nostro catalogo!

**Nelle pagine interne:**

**L'ultima variante a Santa Giulia**

pag. 3

**Sulle corde di Lucio Battisti**

pag. 5

**Interessa una cascina?**

pag. 6

**Chi vive a Porto di Mare?**

pag. 12

**Lavori scolastici in corso**

pag. 13



## Piazza Angilberto II, non mancano le criticità

A fine giugno sono stati approvati definitivamente dalla Giunta comunale, dopo un passaggio in Municipio 4, la delimitazione dell'area pedonale in piazza Angilberto II e alcuni interventi di miglioramento della viabilità locale per superare alcune criticità emerse.

L'area pedonale fa parte degli interventi di Urbanistica Tattica che l'Amministrazione comunale sta promuovendo in tutta la città, definiti "modifiche temporanee a basso costo dello spazio pubblico, da applicarsi preferibilmente a realtà territoriali caratterizzate da elementi di degrado urbano e/o disordine viabilistico, al fine di farne emergere le potenzialità di centralità locale e di spazio di aggregazione, con il coinvolgimento attivo della popolazione residente."

Ricordiamo che la sperimentazione era stata approvata nell'agosto 2018 (con inaugurazione festosa il 29 settembre), che la scadenza era fine dicembre 2019, poi prorogata a giugno 2020; ora quindi è venuta la conferma definitiva, con il parere favorevole del Municipio 4 alla conferma dell'area pedonale in piazza Angilberto II. È in corso dunque di predisposizione il Progetto di realizzazione, in via strutturale, degli interventi di riqualificazione della piazza e delle aree limitrofe da parte di Metropolitana Milanese.



Dobbiamo però anche segnalare i problemi che alcuni residenti devono affrontare e di cui sono stati informati sindaco, vicesindaco e assessori competenti.

Nelle segnalazioni inviate si parla di minacce a chi si permette di riprendere comportamenti incivili, di schiamazzi fino alle 4 di mattina, tutti i giorni, con "picnic" notturni che poi lasciano la piazza in condizioni di sporcizia e degrado, di locali chiusi svariate volte per prostituzione, spaccio di droga, vendita di merce rubata, ma ripetutamente riaperti dopo le chiusure di 15 giorni.

Ecco, quando si fanno interventi che nelle intenzioni servono a migliorare la qualità dello spazio fruibile dai cittadini, bisognerebbe anche valutare bene i contesti, coinvolgere i residenti, studiare le criticità. Altrimenti le buone intenzioni non bastano.

## Riaperto il mercato di viale Ungheria

A pochi giorni dalla riapertura, gli operai stavano ancora lavorando perché gli abitanti del quartiere potessero nuovamente frequentare il mercato. Rimesso a nuovo. Nuovo come ha spiegato Sergio Monfrini, referente del consorzio Morsenchio, "che si è assunto l'onere e l'onore della ristrutturazione" a seguito dell'aggiudicazione del bando indetto a giugno 2019 e confermato a novembre dopo la presentazione di tutti gli interventi previsti. Ristrutturazione che ha interessato le parti comuni come il tetto, i lucernari automatizzati, su richiesta dei Vigili del Fuoco, il rifacimento del pavimento, dei muri e delle colonne senza dimenticare un impianto di climatizzazione al quale si aggiunge il wi-fi gratuito e non ultima una cabina elettrica di nuova concezione per i servizi essenziali al funzionamento del mercato. Lungo il corridoio sono state installate prese di corrente di servizio mentre lo spazio sottostante il mercato, un vespaio in pratica, sarà anch'esso messo a norma. Il costo previsto e accollato dal Consorzio si aggira attorno al milione di euro, "forse anche qualcosa di meno", si è augurato il presidente del Consorzio. I lavori dovevano iniziare il 1 aprile ma tutto è slittato: i lavori più importanti sono terminati ma quelli di rifinitura proseguiranno ancora per diverso tempo.



Il primo settembre, come previsto e promesso, le saracinesche si sono alzate di nuovo e il Mercato coperto di viale Ungheria ritorna a essere un riferimento e un punto di incontro per tutto il quartiere.

S.B.

## Uno studio di Legambiente

Il Circolo Zannabianca di Legambiente, con sede in via Bellezza 16a, ha redatto un interessante e dettagliato documento dal titolo "Mobilità, trasporto pubblico e ciclabilità; nel municipio 5 e municipi limitrofi" che esamina tutti i temi legati alla mobilità sostenibile. Lo potete trovare a questo link [tiny.cc/Mobilita-Municipio5](http://tiny.cc/Mobilita-Municipio5).



## Reinventing ex Macello

Si era chiusa il 5 giugno la prima fase del bando *Reinventing cities* che nel nostro municipio ha interessato due aree molto importanti e interessanti, quali le Palazzine liberty di viale Molise e l'area dell'ex macello e dell'ex mercato dei polli di via Lombroso. Rinviando al numero di QUATTRO del mese di gennaio scorso la descrizione dettagliata di quanto prevede e richiede il bando.

A causa del lockdown non è stata data la possibilità agli operatori interessati di visitare le Palazzine, già sede della Borsa, degli uffici e dei servizi veterinari, per rendersi meglio conto dello stato degli edifici, mentre è stata organizzata su tre turni una visita interna all'area ex macello, molto limitata a causa delle condizioni alquanto disastrose dell'area.

Tredici le proposte arrivate per l'ex Macello, sette per le Palazzine Liberty; fra queste sono stati selezionati a fine luglio 5 finalisti per sito, che dovranno ora elaborare la proposta dettagliata compresa di offerta economica. I vincitori verranno individuati nel primo trimestre 2021: sei mesi dunque per elaborare il progetto definitivo.

Elenchiamo i progetti finalisti, indicando nell'ordine il nome del progetto, il responsabile del progetto e il progettista.

### EX MACELLO

**A2P (AUGMENTING A PARK)** - Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A. - Atelier(S) Alfonso Femia;

**ARIA** - Manifattura Tabacchi Development Management - Snøhetta Oslo AS; Barreca & La Varra;  
**ExMA** - DeA Capital Real Estate SGR s.p.a. - Onsitestudio;  
**Open Ground** - Euromilano S.p.A. - Mario Cucinella architects - ARUP ITALIA s.r.l.;  
**Urban FARM** - Antirion SGR s.p.a. - Progetto CMR.

### PALAZZINE LIBERTY

**ARIA** - Manifattura Tabacchi Development Management s.r.l. - Snøhetta Oslo AS; Barreca & La Varra;  
**COIMA** - COIMA SGR S.p.A. - 3XN A/S S.P.A.;  
**écoquipe 5.0** - Architekten Tillner & Willinger Zt GmbH - Architekten Tillner & Willinger Zt GmbH; Guidarini & Salvadeo Architetti Associati; Studio Campanella Tessoni;  
**Green Community** - Co.Ge.Fa. S.p.A - Dap studio;  
**LIVES Liberty Village di Economia Sostenibile** - La Cordata società cooperativa sociale - Arch. Maurizio De Caro; Temporiuso s.r.l.

## Nuova destinazione residenziale in via Comelico

Dopo lo spostamento del dipartimento di Informatica di via Comelico 39 a Città Studi, quasi due anni fa ormai, eravamo curiosi di capire quale sarebbe stata la nuova destinazione dell'edificio, e soprattutto se ci sarebbe stato qualche acquirente visto che era di proprietà del Fondo pensioni Cariplo.

L'acquirente c'è stato ed è Savills, uno dei leader immobiliari nel mondo; sono anche iniziati i lavori che prevedono la realizzazione di 5 palazzine, fra interne e su strada, per un totale di 60 appartamenti. Il render che pubblichiamo ci conferma che la palazzina storica risalente agli anni intorno al 1915 e sede della azienda Monti e Martini (la cui storia è raccontata nel nostro libro "Storie industriali") viene mantenuta esternamente e ne vengono conservati anche molti elementi interni come i pavimenti e lo scalone molto bello che porta ai piani superiori.



L'edificio viene poi innalzato con "effetto torta", come dice un amico architetto. E le torte non piacciono a tutti...

I lavori dureranno 3 anni, quindi fra settembre e fine 2023 dovrebbe tutto essere finito; sono previsti bi-tri-quadrilocali, attici e "ville urbane" nelle aree interne. Non è indicato il prezzo a metro quadro, ma dalla descrizione dell'intervento si capisce che è destinato a un target abbastanza alto.



le melarance

[www.legatorialemelarance.it](http://www.legatorialemelarance.it)

laboratorio artigianale di cartonnaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI, ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,

CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
 Tel. 0270109411 - e-mail [melarance@tin.it](mailto:melarance@tin.it)

NUOVO ORARIO: da martedì a sabato 11.30-18.00  
 chiuso domenica e lunedì

Maglieria Tina dal 1962  
 Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
 Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento  
 delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza  
 di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

TI PIACE? L'HO FATTO  
 CON LE MIE MANINE...

SÌ CARA, IL MAGLIONE È  
 MOLTO BELLO, GRAZIE...  
 PERÒ LA PROSSIMA VOLTA  
 ANDIAMO DALLA MAGLIERIA TINA,  
 CHE COSÌ RISPARMIAMO TEMPO,  
 LANA E DENARO...



LIBRACCIO

via Arconati, 16  
 20135 Milano  
 Tel. 02.55190671  
 e-mail: [miarconati@libraccio.it](mailto:miarconati@libraccio.it)

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI  
 NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ  
 IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,  
 SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,  
 CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO  
 PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE  
 BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI  
 E USATI).



## All'approvazione l'ultima variante di Montecity-Rogoredo



Il masterplan della Variante

**S**ono progetti e piani urbanistici lunghi, lunghissimi, complessi per l'estensione delle aree interessate, in parte coinvolti da guai giudiziari, da cambi di proprietà e da modifiche progettuali. Il Programma Integrato di Intervento "Montecity-Rogoredo" ne è un esempio: a distanza di 16 anni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Comune di Milano e Regione Lombardia, arriva adesso all'approvazione la variante urbanistica presentata da Milano Santa Giulia S.p.A ed Esselunga S.p.A. Ad oggi, il PII risulta parzialmente attuato nella sua porzione sud ormai da alcuni anni. Sono invece iniziati da non molto i lavori per la realizzazione dell'edificio a uffici denominato *Spark one*.



Il tracciato della linea tranviaria

La variante quindi riguarda il grande parco e l'area nord. Impossibile esporre in dettaglio tutte le novità, in Municipio sono arrivate decine di documenti per l'esame della variante, per cui ci concentreremo sui suoi contenuti principali con un occhio di riguardo alle funzioni pubbliche. Come si può anche vedere dall'immagine del *masterplan*, la proposta progettuale definisce una città "compatta", costituita da viali alberati, strade residenziali, percorsi pedonali e ciclabili, piazze, giardini, in grado di restituire un ambiente tipicamente urbano.

Il grande parco urbano contribuirà ad arricchire la biodiversità, a migliorare la qualità dell'aria, a ridurre l'effetto isola di calore e sarà dotato inoltre di attrezzature per lo sport e il tempo libero; il sistema viabilistico sarà in grado di collegare funzioni altamente attrattive con il contesto esistente e il sistema tangenziale e degli assi di grande scorrimento nonché di creare un fitto sistema di strade residenziali. Il sistema del trasporto pubblico, la famosa tramvia, nella nuova versione del percorso attraverserà l'ambito e servirà le diverse aree funzionali.

Nella parte centrale e orientale dell'ambito di trasformazione, a diretto contatto con il sistema di accessibilità delle arterie stradali verranno realizzate le funzioni terziarie, commerciali e urbane di grande attrattività, mentre le funzioni residenziali, commerciali e di servizio sono poste nella parte centrale e occidentale, a diretto contatto con la città esistente organizzata su via Bonfadini e viale Ungheria.

Per quanto riguarda il piano della mobilità, esso prevede una serie di interventi di riqualificazione e potenziamento della infrastruttura esistente: la realizzazione di una viabilità locale costituita da strade urbane dotate di alberature, di piste ciclabili e di ampi marciapiedi che organizzano il reticolo urbano; il potenziamento del sistema di trasporto pubblico con la possibilità di connettere, attraverso una nuova linea tranviaria, la stazione FS di Rogoredo con le nuove realizzazioni previste, fino a inserirsi nella rete esistente di viale Ungheria e giungere alla fermata della M4 di via Repetti; un'offerta di sosta flessibile che, rispondendo alle esigenze delle funzioni insediate, si sviluppa su multipiano e in sotterraneo; la riqualificazione dello svincolo della tangenziale di via Mecenate e il completamento del lotto 2 della strada provinciale Paullese che sarà a una sola corsia di marcia per ogni direzione e passerà in galleria sotto il parco per uscire poi costeggiando l'intervento residenziale di Merezzate e arrivando in via Cascina Merezzate dove verrà realizzata una rotonda. Il completamento di tutti gli interventi durerà almeno 10 anni, mentre una scadenza più ravvicinata, il 2025, è indicata per l'arena (dove si svolgeranno alcune gare delle Olimpiadi invernali 2026) e per le opere infrastrutturali connesse all'accessibilità del sito. Avremo ancora molte occasioni per parlare di Santa Giulia.

S.A.

## In vendita l'ex scalo ferroviario dismesso di Rogoredo

**P**er chi vuole "fare la spesa" nel nostro municipio, ecco un'altra opportunità: il 30 luglio FS Sistemi Urbani del Gruppo FS Italiane ha pubblicato il bando di gara per la vendita dell'ex scalo ferroviario di Milano Rogoredo in via Toffetti 20.

Si tratta di uno degli scali dismessi che fanno parte dell'Accordo di Programma sugli Scali Ferroviari: su un'area di oltre 21.000 metri quadrati, sono da destinare a verde e spazi pubblici minimo il 55% della superficie totale, mentre i diritti edificatori possono raggiungere al massimo i 16.000 metri quadrati. Di questi, al minimo 14.000 sono da destinare a edilizia convenzionata agevolata e/o edilizia convenzionata agevolata in locazione con patto di futura vendita e coabitazioni con servizi condivisi (per 1/3 del totale) e, per i restanti 2/3, edilizia in locazione a canone moderato e/o a canone concordato, a canone convenzionato, residenze per studenti universitari, coabitazioni con servizi condivisi (co-housing) di natura sociale. Un minimo pari al 5% e un massimo pari al 13% della

SLP totale massima deve essere destinato a funzioni compatibili e complementari alla residenza (spazi commerciali, artigianali, per servizi privati, sportelli bancari, ecc.). Il valore posto a base della procedura pubblica è € 4.200.000 e la scadenza è il 30

Inoltre, a scanso di equivoci, "la parte acquirente dovrà dichiarare nell'atto di vendita di essere a piena conoscenza della situazione dei luoghi, della effettiva distanza dell'immobile dalla linea ferroviaria e/o degli impianti ferroviari, nonché del grado di rumorosità



settembre 2020.

Nel bando poi sono presenti una serie di vincoli e oneri, ad esempio per la bonifica ambientale o per la ricollocazione/rimozione di impianti e/o sottoservizi anche ferroviari connessi all'attività della linea ferroviaria ancora in esercizio.

determinato dalla circolazione dei treni e/o dall'esercizio dei vicini impianti ferroviari e dichiara, altresì, espressamente di esonerare la parte venditrice da ogni onere e responsabilità". Meglio saperlo in anticipo...

S.A.

## Alieni o da alienare?

**O**ltre alla raccolta di "manifestazioni di interesse" per alcune cascate del nostro municipio, di cui parliamo in altro articolo, la Direzione Demanio e Patrimonio a luglio ha proposto al Consiglio comunale una integrazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari già approvato nel mese di marzo. Il lavoro di mappatura e censimento ha portato infatti alla luce un consistente numero di beni utili ad essere ricollocati sul mercato a causa dello stato manutentivo in cui versano e della necessità di restituire alla città un patrimonio in disuso da anni. Vi è inoltre la necessità di acquisire strategiche risorse, sempre più necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria, per i servizi da fornire alla collettività.

Cercando fra le schede gli edifici e le aree del nostro municipio, troviamo l'area dove è presente l'edificio dell'ex discoteca Karma di via Fabio Massimo 36, da cedere con diritto di superficie di massimo 90 anni per l'attuazione di servizi di inte-

resse pubblico e generale, anche al fine di anticipare il processo di rigenerazione dell'ambito di Porto di Mare. Fra le alienazioni con piena proprietà/diritto di superficie, c'è l'edificio ex casa del custode del complesso scolastico comunale di corso XXII Marzo 59/a di 190 metri quadrati. C'è poi l'ex edificio scolastico di via Zama 23, con la sua tra-

strazione ritiene più vantaggioso e opportuno avviare una procedura pubblica per la vendita con asta pubblica dell'immobile al miglior offerente e procedere al conferimento al Fondo Immobiliare "Comune di Milano II" solo qualora la gara risultasse deserta per due volte. Pur tifando per una soluzione positiva, dobbiamo dire con



Retro del complesso di via Zama

vagliata storia, di cui era già stata approvata l'alienazione a gennaio 2019 e il suo conferimento al Fondo Immobiliare "Comune di Milano II"; visti i tempi lunghi e le difficoltà riscontrate, l'Ammini-

amarezza che le vicende dell'ex scuola rappresentano comunque una brutta pagina, con tante responsabilità, di tante parti, che non è facile cancellare.

S.A.

**FERRIFORT**

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

**FERRAMENTA FORT**  
 VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
 TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
 WWW.FERRFORT.IT

**ATM FERMATA 84**

**ORO... TESORI**

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 02.55196326 Cell.3394628185  
 Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oroetesori@yahoo.it

**STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA**  
 Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

**prima visita gratuita**  
 con diagnosi e preventivo.

**OSTEOPATA**

[www.studiodallagnola.it](http://www.studiodallagnola.it)

Tel. 02 55.19.19.10  
 20135 Milano - Via Sigieri, 6



storie di storia

## 76. LE ALI DI FARFALLA DELLA DEMOCRAZIA



riferimento storico pare essere il Medio Evo, e il *compagno* Putin già capo del sinistro e comunistissimo KGB. Non sono persone da scherzarci. Nella logica del *similia in similibus*, pur sparandosi addosso

propensione al delirio. Hitler infatti nei riguardi di Mussolini non lesinò in un primo tempo sia l'ammirazione, che è pulsione emotiva, e sia l'attendibilità, che ben altro richiede, e quella che il duce italiano ottenne dal logorroico despota ger-

Spagna, con i repubblicani spagnoli vessati dagli emissari di Stalin che per tenere viva la tradizione del comunismo si prodigavano nelle stragi intestine, Mussolini e Hitler ebbero vita facile, e i loro intenti divennero comuni. Ecco allora l'espedito di

cercare nuovi nemici da additare al popolo per compatirne bellicosamente i ranghi, e fare delle "democrazie plutocratiche" il bersaglio fisso dei discorsi sempre più perentori del duce. Dopo c'è stata la Storia, raccapricciante, un intero pianeta devastato dalla follia di pochi che riuscirono a mettersi sulla coscienza cinquanta milioni di morti. La prova di come i ruoli risultassero rovesciati e fosse ormai Mussolini ad ammirare Hitler sta nelle leggi razziali, che discriminavano le opere comunitarie togliendo ai loro componenti ogni possibile dignità nel vivere, con i discorsi di contorno che affermavano la purezza ariana della razza italiana. Hitler dovette a proprie spese rendersi conto di come la propaganda avesse con successo lavorato in Italia quando, dapprima stupito per il ritard

do dell'entrata in guerra di Mussolini, dal giugno 1940 in poi altro non fece che distogliere divisioni corazzate dai propri fronti per dirottarle su quelli aperti e con sistematicità perdetti dall'impreparatissimo alleato. In ogni caso Mussolini ha saputo fare scuola, e i suoi errori hanno aiutato altri assassini della democrazia ad allungarsi la vita tenendosi alla larga dai conflitti, si chiamassero Francisco Franco in Spagna, Antonio de Oliveira Salazar in Portogallo e, più vicino ai nostri tempi, Geōrgios Papadopoulos in Grecia. Quanto all'Europa dell'Est, ghiacciata dalle dittature comuniste su cui Mosca vegliava con omicida pugno di ferro, la propaganda altro non fece che esaltare il senso di appartenenza, la fiera ideologica, il nemico esterno contro cui fare non solo metaforicamente muro, con il popolo da irraggiungere gratificandolo con qualche progresso sociale anche significativo, il tutto nella melassa del più sfrenato culto della personalità, che vuole che il dittatore si mostri provvido padre della patria al quale erigere monumenti e intitolare strade e addirittura città. Tutto ciò nell'arco di soli cento anni, e c'è di che rabbrivire sperando di non ricascarci, anche se la materia prima non manca e per l'intero qua e là del mondo è un pullulare di figure che mettono a prove durissime le fragili ali di farfalla della democrazia; e averceli dietro l'uscio non è tranquillizzante, con l'Europa immersa nella propria istituzionale sonnolenza, e l'Italia al solito tedofora dell'assoluta irrilevanza.

Giovanni Chiara

La Repubblica Italiana, dacché è nata (2 giugno 1946), non ha mai avuto una politica estera propria. Si è limitata ad andare al traino, ossequioso servitore la cui primaria cura era non contrariare gli umori padronali, come testimonia l'episodio piccolo sì, ma significativo, di Gianni Morandi, la cui canzone *C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones* finì nel tritacame servile della censura, che pretese che per le emittenti radiofoniche *Vietnam* e *vietcong* venissero sostituiti da lalleggiamenti da rasatura mattutina per non irritare il governo statunitense, al quale della cosa pare importasse l'esatto nulla, ma se si è più realisti del re le cose vanno così. Perciò una politica al rimorchio, e vista la caratura delle classi dirigenti che si sono succedute non poteva essere altrimenti. Solo che adesso, con la guerra appena di là del mare, non c'è nessuno da seguire, con gli Usa del fracassone Trump in confuso odore di isolazionismo, e la realtà europea ben distante dal sogno che l'aveva generata. Risultato: sull'altra sponda del Mediterraneo, in Libia dicesi Libia, *Tripoli bel suol d'amore* e tutto il resto, si sono affacciati per farla da padroni due individui che, sia pure eletti più o meno democraticamente, della democrazia pare non conoscano il recapito, cioè il *sultano* Erdogan il cui

pacchi di dialogare fra loro per spartirsi una ghiotta sfera di influenza, sicché all'Europa, reduce dal terrificante XX secolo, che alla Storia ha inflitto di tutto annegando la civiltà nel mare torbido degli assolutismi che hanno scatenato la II Guerra Mondiale, tocca per ignavia trovarseli di fronte, e non è una bella prospettiva.

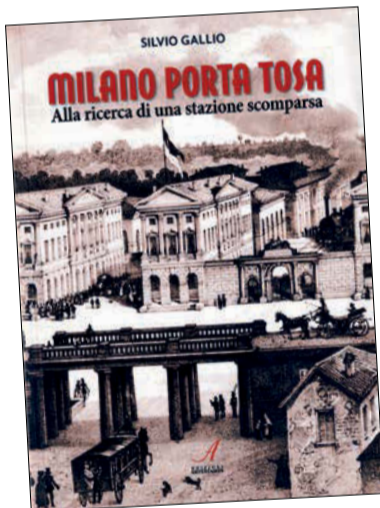
L'uomo solo al comando non ha mai portato bene, a meno che non si chiamasse Fausto Coppi e non stesse scaldando il Mortirolo, e noi, senza perdere di vista i nuovi inquietanti dirimpettai che potrebbero farci rimpiangere le villanie inflitteci per decenni da Gheddafi, dovremmo almeno rifletterci sopra, e tornare con la memoria ai tempi in cui l'Italia aveva eccome una politica estera, e che a portarla gradasseggiando avanti era l'uomo forte di casa nostra, divenuto esempio per un altro uomo forte, un pittore austriaco con qualche talento artistico e una



manico va ascritta alla voce millantato credito. Mussolini infatti riuscì a fare credere ciò che non era lui e, soprattutto, ciò che non era l'Italia. Affiancati nel 1938 nella Guerra di

manico va ascritta alla voce millantato credito. Mussolini infatti riuscì a fare credere ciò che non era lui e, soprattutto, ciò che non era l'Italia. Affiancati nel 1938 nella Guerra di

## Milano Porta Tosa. Alla ricerca di una stazione scomparsa



Titolo così un interessante libro che Silvio Gallio, appassionato di storia ferroviaria, ha scritto per i tipi di Artestampa. Un libro che racconta con dovizia di particolari la storia di quella che doveva essere una stazione importante, durevole nel tempo e che invece è passata alla storia come la "stazione scomparsa". Come molti dei lettori avranno letto negli articoli che QUATTRO ha pubblicato negli anni, era ubicata grosso modo tra le attuali vie Marcona, Archimede e Sottocorno con l'ingresso che dava su viale Premuda. Durò

trent'anni circa prima di essere sostituita dalla vecchia "Centrale" a sua volta spostata dove è oggi. Un libro che ripercorre le vicissitudini, anche economiche e politiche, per la sua creazione e che avrebbe dovuto congiungere Milano a Venezia ma che in pratica non si realizzò mai. Un libro che si basa su una ricerca accurata, in ogni archivio possibile, per ritrovare documenti e planimetrie. Il corpo della stazione non era grande, rispetto al progetto iniziale, ma fu una delle prime in Italia ad avere un caffè al suo interno e servizi igienici.

Citiamo il noto caffè Gnocchi i cui proprietari subirono una mala sorte: un gruppo di soldati croati al servizio degli austriaci il 22 marzo 1848 uccisero il proprietario, lasciando fuggire la moglie incinta e dando alle fiamme il caffè. Un fatto di cronaca che si mescola alle tante storie "tecniche" e a una attenta ricostruzione della disposizione e della funzione dei vari edifici della stazione. Che fine fece? Smantellate le strutture ferroviarie, gli edifici che la componevano furono adibiti uno a vetreria e l'altro a produzione di vele, fino

"all'affitto di cento lire annue alla Senavra da parte della società Ferroviaria dell'Alta Italia" della vera e propria stazione, come racconta Silvio Gallio in una delle ultime pagine della sua ricerca. Si dice che qualcosa della stazione "scomparsa" di Porta Tosa sopravviva in qualche cortile o in qualche angolo dell'area dove sorgeva. Si dice.

©Sergio Biagini

www.edizioniartestampa.com per chi volesse conoscerne tutta la storia



Con immenso piacere Vi informiamo che la nostra agenzia "Immobiliare Valsecchi" ha ripreso pienamente la sua attività (sempre nel rispetto dei decreti governativi) continuando a garantire tutti servizi che contraddistinguono la nostra società. Con l'impegno di essere più vicini alle vostre esigenze.

**VUOI VENDERE O AFFITTARE? CHIAMACI, GARANTIAMO VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO**  
**02 54118833**

imm | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 - 20135 Milano - tel. 02.54118833  
Geom. Valsecchi Alessandro cell. 348.0513520  
info@immobiliarevalsecchi.com  
www.immobiliarevalsecchi.com

**CARTOLERIA montenero**

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2  
angolo viale Montenero  
telefono e fax 0255184977

## “Sulle corde di Lucio: indagini battistiane”: le memorie di Valter Patergnani e la storica sala di incisione di via dei Cinquecento

Dopo l'articolo di approfondimento dello scorso febbraio, dedicato all'anniversario dell'album *Una giornata uggiosa* (1980) la cui copertina fu scattata 40 anni fa dall'ex cavalcavia di viale Mugello, con settembre si presenta un'altra interessante occasione per rimettersi sulle tracce che Lucio Battisti (e non solo) ha lasciato nella nostra zona. Si tratta della riedizione del volume *Sulle corde di Lucio: indagini battistiane*, scritto dal batterista e *frontman* della PFM



Franz Di Cioccio e da Riccardo Bertonecchi, decano dei critici musicali italiani; gli autori hanno autorizzato la Biblioteca Sormani a ripubblicare in formato e-book gratuito il loro ben documentato libro, originariamente edito da Giunti nel 2008 ma da tempo fuori catalogo. Di Cioccio e Bertonecchi, attraverso le testimonianze di chi ha frequentato o collaborato con Battisti, hanno ricomposto il ritratto dell'uomo e dell'artista, svelando aneddoti che ne tratteggiano un profilo inedito, dalla confutazione di certi luoghi comuni riguardo il carattere schivo a curiosità sul modo di comporre o su incisioni storiche.

Proprio riguardo le prime registrazioni, tra i principali “indagati” nel libro, ha voce anche l'ultraottuagenario **Valter Patergnani**, tecnico del suono per la Ricordi dal 1957, nonché progettista e realizzatore dei primi artigianali banchi di regia e altre sofisticate soluzioni per lo storico studio di via dei Cinquecento, in zona Corvetto (quartiere dove anche Patergnani, ora residente a San Donato, ha vissuto per circa 30 anni). Affittato dalla casa discografica da metà anni '60 e allestito sfruttando lo spazio del ci-

nema parrocchiale Alba, Patergnani, vero “fabbricatore del sound” di un'intera stagione discografica della casa milanese, ha diretto lo studio per circa 20 anni: «Nel fine settimana c'erano le proiezioni, mentre dal lunedì mattina al venerdì sera la sala veniva aradata rimuovendo le prime quattro file di poltroncine per fare spazio a musicisti e attrezzature. E sopra la regia c'era l'area dedicata alla post-produzione e i mixaggi. Di giorno si registrava, mi ero specializzato principalmente nei complessi. E la sera veniva noleggiata come sala prove». Numerosi i personaggi del mondo musicale dell'epoca passati per quella sala e decine



Valter Patergnani in cabina di incisione

le incisioni passate alla storia della musica leggera italiana: da *Pugni chiusi* dei Ribelli a *La buona novella* di Fabrizio De André e ancora LP e 45 giri di Bobby Solo, Equipe 84, Dik Dik, Banco del Mutuo Soccorso, Edoardo Bennato, Mia Martini e molti altri. «E capitava di lavorare anche per

conto di altre case concorrenti alla Ricordi». Anche Lucio Battisti frequentava la sala e Patergnani fu in particolare modo importante nella formazione della personalità musicale del cantautore reatino, tra il 1966 e il 1970: “Dalle invenzioni tecniche per ottenere effetti come il *phasing* o la manipolazione in stereo dell'effetto eco fino alle sovraincisioni e al missaggio, il lavoro di Battisti e Patergnani si concentrava in particolare sulla ricerca della massima coerenza possibile tra soluzione sonora ed espressione di un particolare sentimento o concetto. Il che sembra confermare la presenza di un pensiero compositivo che ha per obiettivo finale la realizzazione di un artefatto registrato, provvisto di specifiche finalità comunicative” (Treccani). Come testimoniato dallo stesso Patergnani, Battisti, che inizialmente aveva un contratto con la Ricordi come autore «veniva in via dei Cinquecen-

to principalmente a registrare provini. In realtà non erano semplici provini, aveva gusto per la sperimentazione. A Battisti piaceva il mio modo di lavorare e mi guadagnai una rispettabile confidenza. Ricordo che un giorno arrivò e si mise a strimpellare per conto suo su un divanetto. Pensavo stesse

provando qualcosa che avrebbe poi portato in sala di incisione. Invece scoprii che era venuto solo per fare un test. Mi chiese se avessi sentito un



Il vecchio cinema Alba

effetto usato in un famoso brano dell'epoca – di cui non ricordo il titolo – e se avessi potuto riprodurlo. Entrò in sala e si mise a suonare e cantare qualcosa in un inglese inventato e io mi misi a smanettare tentando di riprodurre l'effetto che voleva. Quando riascoltammo il nastro in cuffia godevo come un matto a sentire i giochi sonori che avevo collaudato sulla sua voce (*sorridente*). Ci andavo molto d'accor-

cominciò a venire in sala per registrare brani come cantautore voleva che stessi sempre io dietro al banco di regia». Il primo pezzo registrato con

Battisti? «Non ho idea... ma non fu un successo. Ricordo bene invece il caso di *Emozioni*. Anche perché solitamente Battisti registrava la parte vocale in sovrapposizione, mentre quella canzone fu incisa interamente in diretta, voce compresa. E in quell'occasione c'era anche Rapetti (Mogol), che solitamente si vedeva raramente». Memorie che, tornando a poco a poco alla mente, inorgogli-



Valter Patergnani in compagnia dei suoi ricordi

do, forse perché entrambi eravamo interessati soprattutto a lavorare bene. E anche quando

scono ancora oggi Patergnani perché «si trattava di uno di quei brani, come *Pugni chiusi*,

finiti in classifica e diventati classici ma concepiti in un ambiente non idoneo. Quella di via dei Cinquecento era una sala fatta in casa ma alcune incisioni risultavano, senza modestia, superiori a quelle di altre case discografiche. Spesso i musicisti entravano in cabina e mi dicevano “Valter, meglio della RCA!” Perché con molto meno a disposizione sapevo ottenere i risultati che si sentono ancora oggi».

In un intero capitolo del libro Patergnani sottolinea proprio quanto la sala del cinema Alba fosse pessima perché inadeguata: «Qualcuno si è offeso. Ma la verità è proprio che la qualità di molte di quelle registrazioni sono dipese dal mio lavoro: tendoni, pannelli, paratie di piombo e legno di grandi dimensioni per isolare, dividere gli strumenti e creare i suoni. Tanto è vero che un giorno, persino alcuni nomi importanti dell'ambiente musicale venuti in Italia dall'America, ammirati e quasi increduli per la modalità delle mie registrazioni, mi proposero di andare a lavorare a New York».

In circa 30 anni di carriera molti gli aneddoti che affiorano, legati a tanti dischi e infinite registrazioni in via dei Cinquecento, «fino alla metà degli anni '80, quando la sala fu abbandonata dalla Ricordi e io diedi le dimissioni, poco prima di andare in pensione». Oggi purtroppo il cinema Alba – parrocchia San Michele Arcangelo e Santa Rita – non esiste più, a seguito della demolizione nel 1994 ma le testimonianze di Patergnani, musicisti e personalità del mondo discografico sono ancora vive.

Interessati ad approfondire o soddisfare altre curiosità su Battisti e la sala di via dei Cinquecento? Il volume nei formati EPUB e MOBI, è disponibile e liberamente scaricabile tra i titoli della collana “Gli e-book della Sormani” nel catalogo online del Sistema Bibliotecario di Milano (milano.biblioteche.it).

© Luca Cecchelli

**GB** Graziano Bruzzese srl  
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO  
MATERIALE ELETTRICO  
LAMPADINE – ACCESSORI**

Dal 1983  
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI  
ALLARMI – VIDEOSORVEGLIANZA  
TV – RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

**Via Monte Cimone, 3 – Milano**  
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984  
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

**GNEZZOTTI**

Vi aspettiamo in viale Corsica angolo  
via Negrolì 1 con il sorriso di sempre

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE • TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO  
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

**RESTAURO PATELLI**

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici  
Policromia - Laccatura - Doratura  
Valutazione - Perizie - Consulenza  
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162  
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

**VETRAIO & CORNICIAIO**

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrature termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

**LIBRERIA RIVE GAUCHE**

Libri usati, fuori catalogo, prime edizioni, rari e vintage

Narrativa e letteratura italiana e straniera, romanzi,  
fantascienza, gialli e thriller, saggistica, libri d'arte,  
storici, in milanese, fumetti e tanto altro a partire da 1 €

Inoltre CD/DVD a 2€

Via Sebino 6, angolo piazza Insubria  
Da lunedì a sabato dalle 10 alle 19.30  
Tel. 334 1032423 - libreriarivegauche@gmail.com

**FRANCO FONTANA**

**RIPARAZIONI INSTALLAZIONI**

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,  
Lavaggio e custodia invernale Veneziane  
Cancelli sicurezza - Tende da sole

Via Riva di Trento 2  
20139 Milano

Segreteria tel/fax  
02.57401840

mail:  
francofontana@fastwebnet.it



## Interessa una cascina?

Che Milano abbia un gran numero di immobili e aree dismesse è cosa nota, anche perché spesso fonte di degrado urbano. A giugno, la Giunta comunale di Milano ha approvato la delibera in cui sono individuati 25 beni comunali in disuso (su 61 censiti) che saranno oggetto di un avviso di interesse pubblico per la loro valorizzazione economica e socio-culturale. Le linee di indirizzo approvate prevedono un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse da parte di privati che vogliono valorizzare e riqualificare quel patrimonio. Possibili diverse strade: l'alienazione, la concessione del diritto di superficie, la possibilità di ricorrere all'istituto dei contratti di sponsorizzazione o forme di partenariato pubblico-privato, tra cui il *project financing* e gli interventi di sussidiarietà orizzontale. Siamo andati a cercare i beni del nostro Municipio e abbiamo trovato cinque cascine situate in via Monluè 70/76, via Taverna 85, via Taverna 72, via Bonfadini 15 e via Vittorini 22. Diciamo che non sono particolarmente attraenti, stante il cattivo stato manutentivo e parti crollate, ma mai lasciare limiti alla Provvidenza...

Comunque, ve le presentiamo, ricavando le informazioni dalle schede preparate dalla Direzione Demanio e Patrimonio del Comune di Milano.

### Via Monluè 70 e 76

La "Cascina Monluè" è un complesso edificato nel XIII secolo. L'ingresso principale a sud è compreso tra l'edificio del mulino e il fronte della chiesa di San Lorenzo. Più oltre si apre la vasta corte rettangolare, delimitata a ovest da una serie di edifici, di



due piani, addossati (casa del fittabile, stalle cavalli, caseificio); a nord la corte è chiusa dal rustico delle stalle ristrutturate, mentre sull'ultimo lato rimangono ampi spazi ineditati. La porzione di interesse è quella in fotografia. Acquisita dal Demanio nel 1964, ha una dimensione di 750 mq circa ed è in stato di conservazione scadente. Il carrozziere attualmente presente ha un regolare contratto con MM Casa con scadenza 2020; il contratto non potrebbe comunque essere rinnovato in quanto la cascina è considerata bene culturale e la funzione officina non può essere ritenuta compatibile.

### Via Taverna 85

La "Cascina Taverna" è un complesso di edifici risalenti al 1700, costituito da un fabbricato principale con pianta ad "L", con due piani fuori terra, e uno ex stalla/fienile con porticato su un unico piano. Gli edifici che compongono la cascina sono, ad oggi, inutilizzati, e risultano in avanzato stato di degrado; una parte di questi edifici ha la struttura e la copertura totalmente



crollate, fatiscenti e pericolanti. L'area pertinenziale è completamente in stato di abbandono, la vegetazione risulta fitta ed incolta. La dimensione totale dell'area è di 4.500 mq, di cui 1.360 di s.l.p.

### Via Taverna 72

Si tratta della "Cascina Casanova", complesso immobiliare del 1500 che consiste in un fabbricato su due piani, la ex stalla, alcuni depositi e alcuni ruderi. Gli edifici che compongono la cascina sono, ad oggi, inutilizzati, e risultano in avanzato stato di degrado conservativo; la maggior parte di questi edifici hanno la struttura e la copertura totalmente crollate.



L'area pertinenziale è completamente in stato di abbandono, e sembrerebbe che gli spazi siano occupati abusivamente. La dimensione totale dell'area è di 2.600 mq, di cui 1.500 di s.l.p.

### Via Bonfadini 15

Trattasi della "Cascina Colombè di Sopra". Una porzione della cascina è, ad oggi, inutilizzata e in un avanzato stato di abbandono e di degrado conservativo. Infatti la struttura e la copertura sono totalmente crollate, fatiscenti e pericolanti con vegetazione fitta ed incolta.

Un'altra porzione, invece, presenta un sufficiente stato conservativo ed è utilizzata da alcuni artisti, unitamente all'area retrostante. Dimensione totale s.l.p. 400 mq

### Via Vittorini 22

La Cascina, denominata Cascina Mulino Spazzola, è composta da due corpi di fabbrica e un'ampia area di pertinenza. La quasi totalità dei manufatti è in muratura; solo una piccola parte è com-



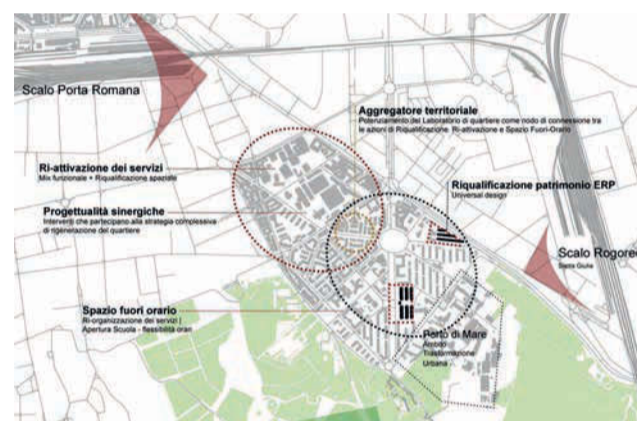
posta da pannelli in ondulux. L'edificio è, ad oggi, inutilizzato, e non evidenzia dall'esterno particolari problematiche edilizie o ambientali. L'area di pertinenza è invece utilizzata come orto. La dimensione totale dell'area è di 2.300 mq, di cui 780 di s.l.p.

## Corvetto Universal City

La denominazione è attraente, vediamo di capire allora di che cosa si tratta. C'è Corvetto, già interessato da piani di riqualificazione e da numerosi progetti sociali, di cui vi abbiamo dato conto con numerosi articoli, e c'è un nuovo progetto che ha vinto un bando regionale e che completa e potenzia i piani di recupero già in essere, a zero consumo di suolo. Per completezza, il secondo quartiere che ha partecipato al bando è Gorla.

L'obiettivo del nuovo progetto è quello di integrare i servizi pubblici per la casa e il più ampio sistema di welfare territoriale. A disposizione un totale di 28 milioni di euro (sui due progetti) e un cofinanziamento massimo in conto capitale di 9,4 milioni per l'intervento relativo a Corvetto.

L'apertura dei cantieri è prevista nel corso del 2021. L'idea ispiratrice è quella di ridisegnare la "quota zero" della città, i piani terra, gli accessi ai complessi edilizi e agli edifici pubblici secondo i principi dell'Universal design, che prevede spazi utilizzabili da tutti attraverso connessioni e cuciture tra le case popolari e i servizi distribuiti nel quartiere. C'è la volontà di rendere lo spazio più attraversabile, permeabile, raggiungibile, a piedi e in sicurezza. Di particolare importanza la prevista riqualificazione e parziale riprogettazione dei complessi Erp di viale Omero/via Osimo e di via Barzoni, con la ristrutturazione e l'adeguamento degli alloggi inutilizzati e di tutti gli spazi ai piani terra, oltre alla riqualificazione dell'area esterna di pertinenza. In viale Omero verrà attivata una portineria sociale a servizio della comunità di inquilini e dell'intero quartiere, ed è prevista anche un'ulteriore articolazione del mix funzionale con la destinazione a case-atelier per artisti di due alloggi da riqualificare. Per via Barzoni, in aggiunta alla ristrutturazione degli edifici esistenti (60 unità immobiliari di due piani, chiamate infatti Casette Barzoni, già oggetto di progetti di riqualificazione non realizzati) sono previsti anche la rea-



lizzazione di uno spazio comune e un intervento di sopraelevazione con un incremento di almeno 30 alloggi rispetto agli esistenti con diverse tipologie di canone locativo, favorendo il mix sociale, l'integrazione tra servizi, residenza e funzioni compatibili. A completamento, nell'area circostante verranno attivati nuovi servizi nel centro civico di via Oglio e nel mercato comunale di piazza Ferrara. Il laboratorio di quartiere, già attivo, dovrà poi diventare un vero e proprio aggregatore territoriale dei servizi esistenti sul territorio, pubblici e privati.

Progetto importante quindi, soprattutto per la riqualificazione dei due complessi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale; adesso che ci sono i fondi è necessario procedere con celerità e accelerare i procedimenti e adempimenti burocratici. Non diciamo tutti che siamo per la semplificazione? Vogliamo vederla all'opera.

S.A.



S.A.

Via Barzoni

# SeveriCase

**Via Lomellina 31  
(Piano terra citofono 2)  
Tel. 02 45074537 [www.severicase.it](http://www.severicase.it)**

**Avete una casa da vendere o da affittare?  
Non sapete come muovervi tra stime,  
leggi e normative?**

**Stima gratuita del vostro appartamento.  
Raccolta documentazione necessaria  
Se ci affiderete poi l'incarico basse provvigioni  
e assistenza fino al rogito**

**Affidatevi a SeveriCase nel vostro quartiere da 10 anni!**

## Una nuova vita per l'ex cinema Maestoso (ed ex cinema Italia)



Foto storica dell'ex cinema-teatro Italia



Render del nuovo edificio

→ segue da pag. 1  
wellness e il fitness.  
In un piano sotterraneo troveranno spazio gli impianti tec-

niche (particolarmente ingombranti quelli per la piscina) e 17 posti auto.  
Ampie vetrate su strada metteranno visivamente in comu-

nica l'interno e l'esterno dell'edificio.  
Poiché mi mostro perplessa sul nuovo nome assegnato a quello che per la stragrande

maggioranza dei residenti è l'ex Maestoso (sì, proprio quello con le poltrone più comode di Milano...), l'architetto mi mostra una fotografia

storica dell'ex cineteatro Italia che mi faccio subito cedere per poterla pubblicare.  
Dimenticavo, i tempi? «Sarà un tour de force, la nostra sca-

denza è fine 2021». Abbiamo aspettato tanto, aspetteremo ancora un anno... A lavori in corso però.  
Stefania Aleni

## Teatro della Contraddizione, 2020: (momentanea) fine o definitiva rinascita?

La presenza ormai ventennale del Teatro della Contraddizione, dal 2000 in Porta Romana con la sua programmazione "sperimentale", è stata messa in discussione negli ultimi mesi, a seguito di una serie di problematiche emerse a cui il teatro ha dovuto far fronte, condizioni poi aggravate dall'emergenza sanitaria in corso. Qual è la situazione a settembre, nel momento della ripartenza? QUATTRO ha intervistato il direttore artistico **Marco Maria Linzi** in questa delicata fase. **Il Teatro della Contraddizione, compagnia e associazione, compirà l'anno prossimo 30 anni. Questo momento, precedente alla ripartenza, può intanto favorire un bilancio.**

«Già 30 anni... non me ne sono neanche accorto (sorride). Tutto è nato da una presa di posizione nei confronti delle dinamiche del mondo teatrale. Mi riferisco alla nota distinzione tra chi considera il teatro una professione e chi una missione artistica. Non ho mai voluto essere formato dai meccanismi di produzione del mercato ma dalla mia urgenza. Ho fondato così il Teatro della Contraddizione insieme ai miei soci, tutti allievi della Paolo Grassi, per assecondare questo percorso di ricerca. Prima di tutto ricerca della propria identità – e il teatro ti dà l'opportunità di fare una grande esplorazione su te stesso e i rapporti con gli altri. Ostacoli e soddisfazioni in questi anni mi hanno sempre più fatto percepire quanto l'arte dovesse avere una funzione precisa».

**Così è stato fino a febbraio 2019: controlli della Polizia Annonaria e Vigili del Fuoco, richiesta della do-**

**cumentazione SCIA e messa a norma o chiusura. Totale: 90 mila euro di spese entro il 27 maggio scorso. Poi l'appuntamento a marzo con lo spettacolo Balerhaus per il crowdfunding fermato dal lockdown...**

«Quando ho realizzato ciò che chiedevano ho pensato "non ce la possiamo fare". Poi la risposta avuta attivando il crowdfunding ci ha dato molta energia, ci ha fatto capire "siete



Marco Maria Linzi - ph Modestino Tozzi

necessari". Era però una bestemmia chiedere aiuto in un momento già devastante per tutti, per cui, passato il lockdown, abbiamo rilanciato dai primi di giugno: ad oggi hanno contribuito quasi 500 persone con 35.000 euro. L'atteggiamento del pubblico testimonia che non sempre quello che

stabiliscono le istituzioni corrisponde a ciò di cui il territorio ha bisogno». **Oltre al pubblico dove avete trovato sostegno?**

«Olinda e Linguaggi creativi ci hanno sostenuto e a ottobre l'Elfo ci ha (quasi) promesso una serata di beneficenza. E l'Assessore Del Corno si è speso con degli endorsement. Il problema è che non ha strumenti materiali: dovrebbe combattere lui stesso per cambiare certe regole. Piccoli spazi culturali non possono avere le stesse condizioni di sicurezza di teatri più grandi. C'è sempre accanimento sulle piccole realtà, che invece sono laboratori per l'arte di domani e devono poter esistere per testare nuovi progetti, siano qualcosa di innovativo o insuccessi. Cosa che possono permettersi di rischiare rispetto ai teatri di punta, diventati imprese. E tra questi spazi e i palchi di maggior visibilità di conseguenza dovrebbero esistere vasi comunicanti più "trafficati". Continueremo a combattere per cambiare la situazione».

**29 luglio scorso: scadenza entro la quale mettere il teatro a norma. Siete salvi?**

«A livello istituzionale non rischiamo la chiusura: presentate le documentazioni ai Vigili del Fuoco potremo essere operativi. Legalmente potremo aprire e nel caso lavoreremo ancora per qualche mese col tesseramento, poi il teatro sarà aperto al pubblico. Lo scoglio più duro è superato, ovviamente siamo indebitati e stiamo prolungando il crowdfunding fino al 31 ottobre. Ora stiamo cercando di capire come affrontare la seconda emergenza: la stagione».

**Qualche anticipazione?**  
«Non potremo riprendere né spettacoli internazionali né nazionali: quando si passa da 90 a 15/20 posti, con

che faccia ci si può rivolgere agli artisti dicendo "ci perderete sicuramente?" Ospiteremo invece compagnie residenti nel territorio milanese che seguiamo da anni. Siamo un teatro-incubatrice: alcune di esse hanno già trovato riconoscimento, magari diventando cult. E a proposito di cult

«Data l'attenzione costante nei confronti del teatro-danza, abbiamo deciso di nominare un direttore artistico, Maria Carpaneto, che si occuperà ufficialmente di questa sezione. Come nostra produzione sto pensando a una nuova versione di Weiss Weiss: niente parole, solo corpi, atmosfere



Café Berlin - ph Daniela Franco

mi piacerebbe riaprire con *Balerhaus*, *Café Berlin* comunque con qualcosa che simbolicamente metta corpi in circolazione. Il problema sono le regole di distanziamento, per cui dobbiamo valutare la concreta impossibilità di avere una platea definita ma un pubblico in piedi – utilizzare i posti significherebbe essere in tre in sala. Sarebbe bella anche una serata che riunisse tutti gli artisti passati della Contraddizione – Teatro delle Albe, Astorri Tintinelli, Phoebe Zeitgeist, lo scrittore e drammaturgo Rosario Palazzolo, Andrea Cosentino, attore romano che ironizza sull'arte contemporanea e gli Odemà».

**E qualche novità?**

In questi mesi abbiamo assistito ad una inflazione della parola contrapposta all'assenza dei corpi. La mia vuole essere una risposta personale alla nuova quotidianità. Superare ostacoli – quelli che, anche quando non ci sono, ci poniamo noi stessi per crescere – ha sempre fatto parte delle nostre "contraddittorie" urgenze. Per questo credo che sarà uno spettacolo rivoluzionario, perfetto per questi tempi».

© Luca Cecchelli

**Teatro della contraddizione**  
Via privata della Braida 6  
www.facebook.com/Teatro.della.Contraddizione



**SPACCIO AZIENDALE**  
**CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE**  
**DI NOSTRA PRODUZIONE**

Consegna gratuita a domicilio nella nostra zona  
**NOVITA' 2020: MACCHINA A CAPSULE IN COMODATO D'USO GRATUITO PER UFFICI E NEGOZI**

Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00  
Come raggiungerci: tram 27 – bus 45/73 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini

info@caffeinca.it - www.caffeinca.it - Tel. 02 719018

## C'era una volta la BEIC e... potrebbe esserci ancora

→ segue da pag. 1

- 2003: Viene istituita la Fondazione Biblioteca Europea di Informazione e Cultura. I soci fondatori sono: Ministero dei Beni Culturali, MIUR, Comune di Milano, Regione Lombardia, Università degli Studi di Milano, Politecnico di Milano, Istituto Lombardo Accademia di scienze e lettere, Associazione Milano Biblioteca del 2000.
- 2005: Concluso il Progetto Preliminare redatto dall'arch. Peter Wilson.
- 2006: Concluso il Progetto Definitivo, sottoscritto il Protocollo di intesa tra il MIUR, il MBAC, il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Innovazione.
- 2007: Il Consiglio Comunale del Comune di Milano, il 20 febbraio 2007, conferma con pro-

il pianeta anche di cultura: la BEIC a Porta Vittoria" affinché la BEIC venisse inserita fra le opere infrastrutturali in vista di Expo 2015. Avevamo raccolto migliaia di firme di cittadini, associazioni ed enti culturali, forze politiche di tutti gli schieramenti, ma senza successo. A maggio assemblea pubblica in Palazzina Liberty promossa da QUATTRO e col patrocinio del Consiglio di Zona 4, a giugno presentazione del progetto allo IED di via Sciesa con l'architetto Wilson e il 13 giugno commissione consigliare a Palazzo Marino per sostenere il progetto, che in quella sede ha visto gli interventi favorevoli di quasi tutti i consiglieri. Nel 2010, quando ha proposto la sua candidatura, il futuro sindaco Giuliano Pisapia aveva citato la BEIC come opera pubblica importante per Milano. Anche in questo caso non si è avuto un seguito concreto; da tener presente comunque che i finanziamenti dovevano (e devono) venire dal governo nazionale in larga misura (con contributi anche a livello europeo) e che la vicenda BEIC è stata anche pesantemente condizionata dalle "disavventure" dell'area di Porta Vittoria, fra fallimenti e cambiamenti proprietari.

Solo ora, siamo a una svolta: nuova proprietà, conclusione della bonifica, sistemazione a verde elementare dell'area BEIC tuttora assegnata alla Fondazione, realizzazione del Giardino 8 marzo nell'area più a est fino a viale Molise, realizzazione dell'impianto sportivo per cui si sta ancora cercando il concessionario. Parallelamente, verranno completate le residenze, gli edifici di terziario e ricettivo e quant'altro.

Vedremo così finalmente arrivare alla fine un processo veramente lungo e tormentato che ha lasciato, in balia di "furbetti del quartierino" e di lunghe vicende giudiziarie, un'area centrale per la nostra zona, centrale a livello metropolitano e lombardo per la presenza di una delle principali stazioni del Passante ferroviario dove transitano ben 6 linee suburbane.

Nessuno si stupisca quindi perché proprio adesso lanciamo il nostro appello al Sindaco Giuseppe Sala perché raccolga questa sfida che viene dalla città e se ne faccia interprete presso il Governo perché questa infrastruttura culturale rientri nel piano delle opere pubbliche di cui il Paese ha bisogno per cercare di uscire con l'aiuto dei fondi europei dalla crisi economica in cui siamo purtroppo immersi.



pria delibera il conferimento alla Fondazione Beic di un diritto di superficie e di diritti volumetrici per la realizzazione della Biblioteca di Informazione e Cultura, su aree entrambe ricomprese nel perimetro del "P.I.I. relativo alle aree dello scalo ferroviario dismesso di Porta Vittoria".

- 2008: Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Beic approva il Progetto esecutivo. La Fondazione Beic sottopone il progetto Esecutivo al Consiglio Superiore dei LL.PP. per il rilascio del parere di competenza.
- 2009: Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici esprime parere favorevole all'unanimità al progetto e a questo punto il progetto è cantierabile. Il Comitato Interministeriale per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia delibera l'inclusione della BEIC tra le Opere che il Governo intende realizzare per la celebrazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Ad aprile 2008, QUATTRO aveva lanciato un appello al sindaco Letizia Moratti "Nutriamo

Appello al Sindaco di Milano, Giuseppe Sala:

## Realizziamo la Biblioteca Europea a Porta Vittoria

L'area dell'ex stazione di Porta Vittoria ha rappresentato negli ultimi vent'anni un problema per il quartiere Vittoria e aree limitrofe, mentre avrebbe potuto costituire una grande risorsa per la presenza della più grande stazione milanese del Passante ferroviario, che la poneva (e pone tuttora) in una condizione privilegiata per la facilità di accesso da tutta la Lombardia.

Senza ripercorrere in dettaglio tutta la storia, ricordiamo che è del 2002 l'acquisto dell'area da parte del gruppo Zunino che la cedette nel 2005 alla IPI, al tempo di proprietà di Danilo Coppola. Da allora, problemi giudiziari e cambiamenti proprietari, hanno portato nel 2016 al fallimento della Porta Vittoria spa, che negli ultimi anni aveva realizzato le residenze e gli edifici di terziario e ricettivo, lasciando però incompiuti tutti i lavori di interesse pubblico sull'area di proprietà comunale. Area destinata nel PII alla realizzazione della BEIC, di un giardino attrezzato e di un impianto sportivo. Oggi c'è una nuova proprietà, Prelios sgr, si stanno realizzando i lavori di sistemazione a verde dell'area dopo l'avvenuta bonifica e si sta individuando l'operatore sportivo che gestirà gli impianti. Tutto ciò permetterà anche il completamento degli edifici privati e la loro messa in vendita.

Siamo quindi in una fase in cui si può riprendere anche il progetto di una nuova grande biblioteca per Milano, che completi il sistema bibliotecario milanese basato da un lato sulle biblioteche rionali (oggetto di un rinnovamento in itinere) e dall'altro sulla biblioteca centrale, la Sormani, situata in un palazzo patrizio recuperato a biblioteca, che ha esaurito però da decenni la sua funzione storica come moderna sede bibliotecaria.

Per questo è necessario che Milano si doti, come tutte le principali città internazionali, di una grande struttura rinnovata nella concezione e nella articolazione degli spazi interni e delle funzioni, mediante accesso diretto ai volumi a scaffale aperto, luoghi di studio e di lavoro individuale e di piccoli gruppi, stretta interrelazione tra materiale cartaceo, immagini, musica, reti digitali, interconnessioni disciplinari e servizi di *referencing*. Il progetto originario della BEIC, da aggiornare sia in ambito strutturale, energetico e impiantistico, sia in relazione a nuovi contenuti di servizio, è quindi la base per dare a tutta la città un nuovo grande hub culturale per l'accesso alla conoscenza aperto a tutti i cittadini che ad oggi non esiste.

Le ricordiamo che a sostegno del Progetto della Biblioteca europea erano state raccolte e consegnate all'allora sindaco di Milano Letizia Moratti diverse migliaia di firme.

Oggi ci sono le premesse perché questo sogno si realizzi: l'occasione delle Olimpiadi invernali del 2026, dove accanto alle infrastrutture sportive Milano potrebbe offrire anche una infra-

struttura culturale destinata a durare, e l'opportunità unica e straordinaria di poter utilizzare i fondi europei destinati proprio alle grandi opere necessarie allo sviluppo del Paese, con preferenza per le nuove tecnologie, la cultura, la formazione e l'occupazione giovanile, tutti elementi che sono presenti nel progetto della Biblioteca europea.

Questo è il nostro appello a Lei, Sindaco di Milano, perché condivida con noi questo grande progetto che il Municipio 4, la nostra città, l'area metropolitana meritano, offrendolo alla fruizione di tutto il territorio regionale e ponendo anche in questo campo Milano all'avanguardia.

L'appello consegnato al Sindaco è sottoscritto da:

- Stefania Aleni**  
Direttore mensile QUATTRO
- Edoardo Roberto Barbieri**  
Ordinario di Bibliografia all'Università Cattolica
- Monica Cagnani**  
Direttore Teatro Oscar DanzaTeatro
- Giovanni Chiara**  
Scrittore
- Roberto Cociancich**  
Avvocato
- Camillo Dedori**  
Presidente Le Belle Arti APS
- Roberto Di Puma**  
Presidente Fratelli Bonvini Milano srl
- Ornella Fogliani**  
Già Dirigente Soprintendenza Beni librari e documentari, Regione Lombardia
- Melania Gabrieli**  
Presidente Comitato soci coop
- Franco Iseppi**  
Presidente Touring Club Italiano
- Angelo Mantovani**  
Presidente Ass. Il Clavicembalo verde
- Alberto Oliva**  
Regista
- Vito Redaelli**  
Architetto PhD
- Andrée Ruth Shammah**  
Direttrice artistica Teatro Franco Parenti
- Mariangela Simini**  
Presidente Associazione Berardi
- Milena Sozzi**  
Dirigente scolastico IC Tommaso Grossi
- Paolo Zanichelli**  
Già Presidente Consiglio di Zona 4

Per aderire all'appello, potete inviare una mail a [quattro@fastwebnet.it](mailto:quattro@fastwebnet.it) con nome, cognome, indirizzo e qualifica (se ritenete opportuno), oppure aderite alla petizione online sul sito [www.change.org](http://www.change.org) dal titolo: **Realizziamo la BEIC a Porta Vittoria!** (anche attraverso l'utilizzo del QR Code).



## I caratteri della BEIC

“Quasi ogni Paese ha dato vita ad almeno una grande struttura nuova o rinnovata nella concezione e nella articolazione degli spazi interni e delle funzioni.

Largo accesso diretto ai volumi a scaffale aperto disposti sistematicamente, luoghi di studio e di lavoro individuale e di piccoli gruppi, stretta interrelazione tra materiale cartaceo, immagini, musica, reti digitali, interconnessioni disciplinari e servizi di *referencing* ne costituiscono alcuni caratteri essenziali.”

“Se Milano nella dimensione metropolitana intende figurare tra le trenta più moderne città del mondo entro un decennio, sarà necessario dotarla anche di strutture culturali complementari rispetto alle eccellenti realtà universitarie, artistiche e teatrali già esistenti. La Biblioteca europea risponde esattamente a queste caratteristiche, tali da poter attirare anche risorse europee, che privilegiano come sappiamo nuove tecnologie digitali, multimedialità, occupazione giovanile qualificata, diffusione della cultura, interdisciplinarietà: so-

no caratteristiche tutte presenti nel Progetto Beic.

Il Progetto architettonico, per come era stato concepito, si presta senza grandi difficoltà a essere adeguato per ospitare tutte le nuove funzioni che oggi troviamo nelle più innovative *public library* e *reference library*, e a diventare un nuovo grande hub culturale per la città.

Essendo trascorsi alcuni anni dalla sua elaborazione, il progetto andrà certamente aggiornato (anche per renderlo conforme alle nuove normative in ambito strutturale, energetico e impiantistico), e questo darebbe sia l'occasione per rivedere e aggiornare i contenuti di servizio, sia per valutare nuove possibili sinergie, destinando anche parti del complesso edilizio – facilmente adattabili – a nuove funzioni, coerenti e complementari alla Beic.

Si tratta però di aggiornare il progetto, non di rifare tutto da capo.”

Da un articolo su "Arcipelago Milano" a firma di Francesco Paolo Tronca, *Presidente Beic* Massimo Maria Molla, *Vice Presidente Beic*, Antonio Padoa Schioppa, *già Presidente Beic*

### E intanto all'estero...



Aarhus Danimarca



Copenaghen ©Adam Mørk



Birmingham



# Il servizio bibliotecario milanese: intervista a Stefano Parise

## Direttore Area Biblioteche del Comune di Milano

Il dottor Stefano Parise è Direttore Area Biblioteche del Comune di Milano e dunque la persona che meglio ci può parlare del servizio bibliotecario milanese, di ciò che è stato fatto negli anni per il suo miglioramento e di ciò che è ulteriormente necessario per renderlo all'altezza di una grande città europea.

**Partiamo da alcuni dati di base; da che cosa è costituito attualmente il nostro sistema bibliotecario?**

Il Sistema Bibliotecario di Milano comprende la biblioteca Sormani, 24 biblioteche rionali e il bibliobus. SBM è una rete che opera per soddisfare le esigenze informative, culturali e di documentazione dei milanesi. La nostra missione comprende la promozione della lettura, del libro e dell'istruzione come strumenti indispensabili per la crescita individuale; la promozione dell'uso consapevole e responsabile dei media digitali per sviluppare competenze nella ricerca di informazioni e stimolare la capacità di valutazione critica dei risultati; il sostegno all'integrazione, al confronto e al dialogo nel rispetto della diversità culturale.

**Quali interventi sono stati attuati negli ultimi anni per migliorare sia le sedi che i servizi offerti?**

Abbiamo avviato da circa un decennio un percorso per riposizionare le biblioteche nel quadro dell'offerta culturale milanese, affiancando alla tradizionale funzione di supporto allo studio e di gestione di raccolte bibliografiche altri ruoli, che guardano alle competenze digitali, all'apprendimento continuo e allo sviluppo di servizi mirati a specifici target di pubblico; ci proponiamo come una piattaforma collaborativa per tutti i soggetti che a Milano abbiano a cuore la promozione della lettura e l'accesso alla conoscenza come veicoli per una migliore qualità



Biblioteca rionale Chiesa Rossa

della vita. Al centro della nostra attività ci sono le comunità dei nostri quartieri: cerchiamo di coinvolgerle per sviluppare insieme a loro i servizi e le attività più utili in un dato quartiere o zona di Milano, avendo sempre ben presente la nostra matrice e la nostra identità – quella di essere spazi pubblici per l'apprendimento aperti a tutti.

Questa idea sta guidando la riqualificazione delle sedi bibliotecarie, che oltre alle sale studio devono avere spazi informali e laboratori, aule per attività di gruppo, sezioni per bambini e ragazzi in grado di rispondere alle esigenze delle diverse fasce d'età, servizi accessibili senza la mediazione del personale, aule utilizzabili dalle associazioni anche quando la biblioteca è chiusa al pubblico per la realizzazione di eventi e iniziative. Abbiamo già realizzato questo "format" nella biblioteca Accursio e lo stesso faremo alla Calvairate, ma l'occasione per pensare compiutamente questo modello ci sarà offerta con la nuova sede della biblioteca Lorenteggio, ad esito di un concorso di progettazione internazionale. Altri progetti di rinnovamento sono in itinere e riguardano la biblioteca Sormani e la Sant' Ambrogio.

**Ci dà anche un aggiornamento sulla biblioteca Calvairate, visto che ci interessa direttamente come municipio 4?**

I lavori sono partiti a inizio anno e hanno purtroppo subito uno stop dovuto all'emergenza Covid-19. Se non ci saranno altri imprevisti la biblioteca sarà restituita al quartiere, ampliata e completamente rinnovata nel layout interno, entro la prima metà del 2022. Contiamo nel 2021 di avviare un percorso di coinvolgi-



Biblioteca Parco Sempione

mento del quartiere per progettare insieme alcuni spazi e servizi della biblioteca. Nel frattempo sono in corso i lavori di adeguamento di un locale ALER in piazzale Insubria dove allestiremo un servizio sostitutivo per tutta la durata dei lavori, per non privare completamente gli abitanti della zona del servizio bibliotecario.

**Qual è invece la situazione della Sormani dal punto di vista della sua capacità di offrire servizi bibliotecari a livello cittadino?**

La Biblioteca Comunale Centrale è un'istituzione cittadina nata negli anni Settanta dell'Ottocento, che nel corso della sua lunga vita ha abitato diversi luoghi prestigiosi della città. Palazzo Sormani, sua attuale sede, è l'ultima dimora in ordine cronologico. Il legame della Biblioteca con la sua attuale sede è di natura affettiva ma non rappresenta un vincolo assoluto perché la biblioteca non nasce in quel luogo, vi è stata trasferita nel 1956. Oggi le auguste mura di Palazzo Sormani rappresentano un limite ormai insormontabile per lo sviluppo della biblioteca e dei suoi servizi, sia per ragioni di spazio, sia per la particolare conformazione architettonica dell'edificio e per i vincoli di tutela che impediscono qualsiasi trasformazione.

La Biblioteca rappresenta ancora una risorsa importantissima



Biblioteca Sormani - ©Andrea Scurati

per Milano, sia per il potenziale delle sue collezioni – molto più estese e focalizzate su alcune discipline rispetto a quelle delle biblioteche rionali – sia per la qualità dei servizi di *reference*; tuttavia, per continuare a svolgere al meglio il proprio ruolo deve trovare una nuova casa, più ampia e flessibile. Una delle leggi fondamentali della biblioteconomia vede la biblioteca come un organismo in perenne trasformazione (*"Library is a growing organism"*), in grado di adeguarsi continuamente alle mutate esigenze del pubblico. Le sedi bibliotecarie devono assecondare questo processo. A Palazzo Sormani ci troviamo nella situazione opposta.

**Da quanto detto, mi sembra che a una città che vuole continuare a essere una delle principali città europee anche dal punto di vista culturale, manchi invece una moderna biblioteca multimediale. E quali dovrebbero essere le sue caratteristiche?**

La nuova biblioteca centrale di Milano dovrà essere in primo luogo uno spazio pubblico di apprendimento per tutti, dove acquisire le competenze utili per vivere nella società del terzo millennio. La scommessa è quella di reinterpretare in senso contemporaneo il tema dell'apprendimento: rompere il paradigma prevalente dello studio silenzioso, effettuato in rapporto solitario con il testo, per abbracciare anche altri approcci (imparare giocando, imparare facendo, imparare secondo logiche improntate alla condivisione e non alla trasmissione...), in maniera da aprirsi alle esigenze di una platea di potenziali frequentatori diversa dal pubblico studentesco e acculturato, e desiderosa di imparare. A questa comunità variegata dovranno essere offerti non solo spazi attraenti ma efficaci, perché specificamente progettati per i differenti approcci all'apprendimento, affrancando le sale di lettura dal modello dell'aula scolastica per favorire l'interazione. In questo progetto vedo una partnership importante nelle università milanesi, che potrebbero garantire attività di ricerca applicata alle tecnologie nel campo dell'accesso all'informazione, dell'indagine sociale sui bisogni informativi e sulle pratiche di lettura, funzionali al miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca ai suoi utenti.

Infine, la nuova biblioteca dovrà essere il centro propulsore di un percorso di valorizzazione del libro come veicolo di scoperta ed esperienza vitale, legato indissolubilmente all'identità di Milano e alla sua storia civile e industriale.

**Questa nuova biblioteca può essere la BEIC?**

Milano ha urgente bisogno di una nuova biblioteca in grado di valorizzare la dimensione interdisciplinare che caratterizza la conoscenza contemporanea, una biblioteca con vocazione internazionale ma in grado di giocare su più livelli: quello metropolitano, per sostenere la crescita e l'evoluzione delle biblioteche che operano nella Grande Milano, fornendo coordinamento e supporto operativo; quello regionale, svolgendo alcune attività di documentazione e conservazione; quello nazionale, collaborando attivamente allo sviluppo della biblioteca digitale italiana, all'attuazione del piano nazionale per la promozione della lettura e delle altre policy legate all'agenda digitale italiana. La BEIC, o come si chiamerà, può senz'altro ambire a svolgere questo ruolo, purché vengano riveduti gli aspetti del progetto originario che mostrano maggiormente l'impronta degli anni in cui esso è stato concepito, riorientandoli secondo le coordinate che ho descritto.

**Dopo tanti anni di silenzio e di attività ferme sull'area di porta Vittoria, adesso la situazione si è sbloccata, la bonifica è stata completata e si incomincerà a sistemare a verde elementare l'area destinata originariamente alla BEIC. Ritieni che quella localizzazione sia tuttora valida?**

Certamente: è centrale, ben collegata, sufficientemente ampia e collocata in un'area della città che potrebbe beneficiare enormemente della sua presenza. È dimostrato che la realizzazione di biblioteche, musei e istituzioni culturali aperte al pubblico sia uno dei vettori più potenti di rigenerazione per le aree urbane, sia perché genera mix culturale sia per l'indotto economico.

La Fondazione Beic ha dato vita a una grande **Biblioteca digitale** (BeicDL), ricca ormai di 100.000 records ([www.beic.it](http://www.beic.it)), tutti liberamente accessibili in rete e ripartiti in oltre venti collezioni, che coprono i principali rami del sapere scientifico e umanistico. Alcune tra queste collezioni (come quella degli Incunaboli in volgare, quella di oltre 3000 Manoscritti giuridici medievali, quella dei Testi giuridici a stampa dei secoli dal XVI al XVII, quella degli Atti di alcune delle maggiori Accademie italiane ed altri) sono di assoluto rilievo, senza eguali altrove. E in effetti la Beic digitale ha ottenuto lusinghieri riconoscimenti anche a livello internazionale.

## La Beic che non si è fermata

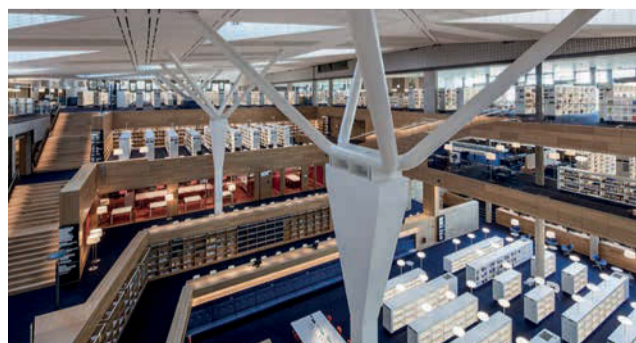


La Fondazione BEIC gestisce per conto della

Regione Lombardia l'Archivio della **Produzione Editoriale lombarda** fin dal 2008, mediante un primo accordo triennale poi rinnovato, per giungere nel 2018 alla concessione. Di che cosa si tratta? Ogni Regione dal 2006 ha il diritto per legge di ottenere due esemplari di ogni volume periodico o documento pubblicato entro la Regione stessa. In Lombardia si pubblica oltre un terzo dei volumi monografici che escono annualmente in Italia: circa 18.000 su 50.000. Una delle due copie è at-

tribuita a una delle Biblioteche della provincia cui appartiene l'Editore, per Milano la Biblioteca Nazionale Braidense; l'altra copia affluisce all'Archivio regionale. La Beic provvede ad accogliere i volumi e i periodici, a classificarli, a catalogarli e a sistemarli in condizioni di sicurezza in un deposito attualmente sito a Lacchiarella, in attesa di una collocazione milanese. Il Catalogo, particolarmente curato, ricco ad oggi di 200.000 monografie e integrato con una capillare Anagrafe degli editori, è disponibile online.

Testi a cura di Stefania Aleni



Luxembourg ©-Christian-Richters



Copenaghen Tingbjerg



Helsinki

## Il futuro della selezione professionale, oltre il virus

Video-colloqui, *career day* virtuali e supporto digitale: CVing si presenta

Novità, fiuto imprenditoriale, forza creativa: sempre più spesso, è il quartiere Corvetto a riservare sorprese; una delle ultime nate è CVing, specializzata in video-selezione lavorativa, che in pochi mesi è riuscita a trasformare lo spazio occupato alle spalle di viale Lucania in un piccolo *hub* per l'occupazione. A raccontare meglio la storia e il senso di questa realtà è Valerio Vallorani, responsabile tecnologia per il gruppo. Ci incontriamo in una torrida mattina di luglio, a poche settimane dalla ripresa della fase 2: «Quando i soci fondatori, nel 2018, hanno individuato questo loft, all'interno di un complesso recentemente ristrutturato, non hanno avuto dubbi: ci è piaciuto subito come ambiente, è quella che noi scherzosamente chiamiamo la 'Silicon Valley del Corvetto'. La nostra è una *start up* molto giovane, ma fin da subito abbiamo riscontrato un'ottima risposta dei clienti, con le aziende che confermano la validità e l'efficienza delle nostre soluzioni». Ecco spiegata la specificità dell'operato dell'azienda: «Il nostro elemento differenziante è la piattaforma di *video-recruiting* che abbiamo messo a punto, con i *recruiter* (che nel linguaggio delle risorse umane indicano coloro che selezionano i profili migliori per la posizione ricercata, ndr) che inviano una serie di domande conoscitive ai candidati, liberi di rispondere quando e dove preferiscono, sostenendo l'intervista in differita».

Il vantaggio è concreto, soprattutto in termini di ottimizzazione di tempi, nonostante la necessità di un secondo contatto *vis-à-vis* con i candidati che risultano più adatti per la posizione offerta, come tiene a precisare l'intervistato: «Noi creiamo liste contatti, lanciamo la campagna, facciamo un primo *screening*. Insomma, forniamo alle imprese gli strumenti per intuire, capire e cogliere il talento, permettendo di reperire persone

giuste nel momento giusto. Sappiamo che molto spesso *curricula* impersonali e asettici complicano solo il processo, mentre oggi la richiesta da parte di chi vuole assumere è la massima personalizzazione delle procedure». L'autonomia decisionale del personale selezionante rimane invariata: CVing è uno strumento di ausilio in fase di prima conoscenza, a cui deve necessaria-

quesiti da parte dell'azienda interessata ai loro profili. Qualche secondo per prendere confidenza con il sistema e prepararsi, ed ecco che si avvia la registrazione delle risposte». Per chi ha potuto assumere anche negli scorsi mesi, i vantaggi di questo sistema in tempo di pandemia sono facilmente intuibili, «ma il processo di ricerca dei candidati si è già digitalizzato da

so candidature spontanee, in forma totalmente gratuita, creando un enorme database bidirezionale.

Vi sono poi una serie di servizi ancillari che CVing attiva su richiesta delle aziende: un test di personalità con sedici profili, opzioni aggiuntive per implementare la pubblicizzazione delle offerte di lavoro secondo i target di riferimento, una piattaforma a disposizione di tutti coloro che desiderano segnalare profili terzi (in un contesto in cui il passaparola è ancora largamente utilizzato), e altro ancora. «Oggi siamo una decina di dipendenti, oltre a qualche consulente esterno, tra esperti di vendite, marketing, applicazioni informatiche e grafica. La cosa bella - confessa Vallorani - è che qui sta nascendo una piccola conglomerata verticale per i servizi sul lavoro, in contatto costante con colleghi di altre realtà».

Altro motivo di orgoglio per CVing è la collaborazione con le università per i *career day* virtuali, giornate in cui gli atenei agevolano l'incontro tra neo-laureati e mondo delle professioni, in un'ottica occupazionale.

L'ultimo grande evento organizzato e promosso da CVing è stato l'edizione estiva della Digital Talent Week che ha raccolto oltre 225.000 visite al sito e 16.000 candidature, per le quasi 600 posizioni lavorative disponibili, soprattutto nel settore *retail*, grande distribuzione e turismo.

Un dato che colpisce, soprattutto in una fase così complicata. Ultima domanda, inevitabile, sul futuro del lavoro, tra *smart working* e nuove mansioni: «Il lavoro non sarà *smart*, è già *smart*. Ma non è una deumanizzazione, o una sostituzione: è un supporto. Ed è sotto gli occhi di tutti che la cultura aziendale sta cambiando. Nulla di cui temere: nessun processo automatizzato all'interno delle aziende potrà mai sostituire il giudizio e l'operato umano».

Emiliano Rossi



mente seguire un incontro più approfondito dei potenziali selezionati. «Il tentativo - aggiunge Vallorani - è di valorizzare attitudini e inclinazioni personali, con un'attenzione quasi maniacale alla singola persona». Come funziona il tutto? «Tramite una *software* dedicato facilmente accessibile in rete, i candidati ricevono un set di

tempo e si sta enormemente innovando, pur nella necessità di una componente umana in fase di selezione, che comunque questo sistema non preclude», chiarisce il responsabile. CVing è la prima piattaforma in Italia a permettere sia alle aziende di richiedere video-colloqui ai candidati selezionati, sia a chi cerca lavoro di proporsi attraverso

## Dare.ngo: il coraggio di osare

Che la nostra zona sia un contesto con un humus fecondo e nutriente per molte iniziative e associazioni, è ben noto a tutti noi ed è per questo che quando ne nascono di nuove, siamo sempre ben felici di dare loro voce e spazio. Oggi, ci troviamo in via Fabio Massimo 19 presso il Centro Internazionale di Quartiere (C.I.Q.), dove incontriamo Alberto Sanna e Nur-Gul Cokgezici, presidenti di Dare APS, che tra una pennellata e una stuccatura alla nuova sede proprio all'interno del C.I.Q., ci raccontano la vocazione di questa nuova e giovane realtà.

**Innanzitutto, aiutateci a capire perché la scelta di due presidenti?** «Abbiamo deciso di strutturarci in questo modo per richiamare la parte più innovativa della cultura curda, da cui Nur-Gul proviene, nella quale sono sempre presenti una figura maschile e una femminile a capo di ogni organizzazione. Un tale assetto non solo testimonia la vocazione corale di Dare, ma anche il valore della diversità che ci anima».

**Quando e perché nasce Dare?**

«Dare nasce ufficialmente il 14 gennaio 2020 da un gruppo di persone con una maturata esperienza di volontariato alle spalle, di respiro internazionale, ma anche domestico. Nasce da idee, energie, *know-how* condiviso, voglia di fare e di realizzare progetti che, anche se sfidanti, crediamo sia giusto almeno provare a rendere reali. Non a caso, il nome dell'asso-



ciazione indica sia il portare qualcosa a qualcuno, ma anche l'osare, prendendosi dei rischi, se manteniamo anche l'accezione del verbo inglese. Il nostro obiettivo è quello di facilitare la realizzazione di progetti che ci vengono proposti da associazioni, popoli e comunità con cui ci confrontiamo costantemente in Italia e nel resto del mondo, con contatti attivi nel Kurdistan turco, in Iraq, Libano e Siria. Si creano così relazioni che sono più *partnership*, in cui si genera autonomia, crescita, sinergia e *networking*».

**Quali sono i progetti che avete già realizzato?**

«In primis *Halabja Stories*: una serie di eventi culturali a Milano dedicati alla città curda di Halabja, colpita alla fine degli anni '80 da un attacco chimico da parte dell'esercito iracheno. La cifra raccolta è stata interamente devoluta al progetto *Green City Halabja* per il reinserimento di donne rifugiate nel mondo del lavoro. Attraverso la loro attività, sono state cucite borse in cotone contenenti materiale informativo sui diritti delle donne e sui diritti sanitari, distribuite gratuitamente alla popolazione. Il progetto è sostenuto anche da ONG tedesche e dallo stesso consolato. Sempre legato alla città curda, abbiamo definito insieme a Gariwo la creazione del giardino dei giusti di Halabja: sarà il primo a nascere in Iraq».

**Il lockdown e l'emergenza sanitaria hanno avuto conseguenze sulle vostre attività?**

«Tutti i progetti di respiro internazionale sono ancora in *stand-by*, seppur alimentati da contatti costanti. Ma come è nell'anima di Dare, non ci siamo fermati e abbiamo rivolto le nostre energie alla città di Milano e in particolare al municipio 4. Dopo esserci accreditati presso Milano Aiuta, abbiamo iniziato a consegnare le spese a chi impossibilitato. Ci siamo accorti quasi subito però che, il bisogno non era solo legato alla consegna, ma soprattutto all'acquisto di generi alimentari di prima necessità. In 12 ore è nato il progetto 'Lontani+Vicini': abbiamo raccolto 3.000 euro, sostenuto 25 famiglie, effettuato 118 consegne di spese solidali in due mesi, attivato una cinquantina di volontari grazie al supporto impeccabile del CSV (Centro Servizi per il Volontariato), coinvolto l'associazione filippina CIDI e Africa One. Nel mentre, abbiamo partecipato e vinto il bando del Municipio 4 per le neomamme, seguendone 7 con l'approvvigionamento di pannolini, latte e omogeneizzati. Grazie agli spazi del C.I.Q. abbiamo potuto attivare anche il servizio di tutoraggio scolastico, seguendo una decina di bambini».

**Ed ora? Quali sono i prossimi passi?**

«A settembre, oltre all'inaugurazione della nostra nuova sede, prevista per il 25, il 19 si replica l'evento sardo-curdo; inoltre il 4 ottobre, in collaborazione con il WWF, parteciperemo a Urban Nature 2020, aprendo il Giardino delle Meraviglie all'interno del C.I.Q., un altro modo per far conoscere il quartiere, valorizzandone le eccellenze. Molte altre idee sono in fase di definizione e non mancheremo di realizzarle, né di darne notizia».

Per conoscere in tempo reale tutte le iniziative di Dare.ngo, visitate la pagina Facebook dell'associazione o inviate una mail a: [info@dare.ngo](mailto:info@dare.ngo)

Azzurra Sorbi

**ZOE dynamic** A.S.D.

**I NOSTRI CORSI**

WELLBACK SYSTEM  
Posturale | Pilates

POSTURAL YOGA THERAPY  
PILATES  
HATHA YOGA  
BODY TONIC  
QI GONG  
CORSI DI BALLO  
LEZIONI ONLINE NEW

**SETTIMANA OPEN**  
dal 14 al 25 settembre

Per informazioni su costi e orari telefonare allo 02 39440752

ZOE DYNAMIC A.S.D. | Via Maestri Campionesi 26, Milano  
[www.zoedynamic.it](http://www.zoedynamic.it)

Assistenza informatica  
Interventi anche a domicilio  
Stefano Laino  
Tel. 349-3893683

**il Tecnico del Computer**

**IT'S TEA TIME**

Ogni giovedì dalle 18 alle 19 offro a persone che desiderano perfezionare la lingua inglese, un momento di conversazione e approfondimento su temi di attualità, mentre ci gustiamo un buon tea inglese.

Ogni incontro costa poco più di un tè al bar. Per saperne di più, telefonare a dott.ssa Patrizia Del Mastro, cell. 347 2590331

Più notizie, più aggiornate  
sul gruppo Facebook  
di QUATTRO

Gruppo Pubblico

[www.facebook.com/groups/1454016368204234](https://www.facebook.com/groups/1454016368204234)

# Gianna Casiraghi, vecchi ricordi dall'ex Macello e da Calvairate

«Per i bambini era una sorta di parco giochi» racconta Gianna Casiraghi, classe 1932, anni da invidiarli per come li porta, nella fermezza lucida di chi di quei ricordi ha fatto il patrimonio di una vita.

Nata e cresciuta in via Tommei 3, case popolari fitte di persone che vivevano in una società corale, con il senso di comunità nei dettagli che adesso appaiono fuori del mondo, come gli usci delle abitazioni che d'estate si spalancavano al mattino per richiudersi solo la sera, e il lavatoio del cortile luogo di un'aggregazione attraverso la quale passava di tutto, dalla corposità delle notizie della cronaca spicciola ai pettegolezzi, fra lo sciame dei più di cento bambini che facevano pulsare di movimento e rumore i caseggiati essenziali e austeri.

Non era questo però il "parco giochi" dei ricordi di Gianna. Quello vero stava altrove, di là della via, fra le strutture del Macello Comunale di viale Molise, dove la madre, un tempo cuoca in casa Hoeppli, si occupava della mensa prima della guerra, fiera di una feroce antifascista che la faceva guardare con una certa apprensione, tanto che quando arrivavano "pezzi grossi" del regime si preferiva lasciarla a casa.

Quello di Gianna Casiraghi è un ripercorrere tracce di memoria per rivedere la grande sala della Borsa nel fragore delle trattative, e le cassette del dazio dove vivevano i dazieri, e lo smistamento del bestiame che arrivava nei vagoni ferroviari, e l'inceneritore maleodorante chiamato Sardinia.

Era un piccolo mondo votato all'autosufficienza, tanto che fra



La mensa dell'ex Macello (Archivio civico fotografico)

il personale si trovava anche il gruppo degli idraulici che operavano a tempo pieno all'interno della struttura.

I bambini figli dei dipendenti avevano accesso alla mensa, e là Gianna incontrava quasi quotidianamente una sorella della madre che lavorava nel reparto sartoria, altra enclave dell'indipendenza funzionale che il Macello s'era data.

La mamma alla sera rientrava a casa portando due borse: una conteneva un pezzo di antracite per la stufa di casa e l'altra il latte che a furia di sbatterlo sarebbe diventato burro, più la bottiglia di sangue da trasformare in sanguinaccio. Economia della sopravvivenza, con i macellatori, che erano tutti uomini robusti, che nelle tasche capienti del camicione riponevano gli "scarti" che avrebbero portato alle famiglie, per quella sorta di tacito patto di reciprocità che rendeva armonico il lavoro all'interno di una realtà tanto fittamente popolata.

Il reparto "lavaggio trippa" era tutto al femminile, con le donne

che lavoravano nel bagnato calzando stivali di gomma, mentre le pelli delle bestie macellate confluivano in via Caposile, dove si trovava la conceria.

In mensa non si disdegnava il rilassarsi a tutto tondo, fra le chiacchiere e l'episodico qualcosa d'altro che la movimentava un poco, come lo spettacolo del bimbo abitante in via Etruschi 9, Sergio, che aveva una voce, bianca data l'età, e bellissima, e che a volte veniva issato sopra una sedia perché cantasse, così da rimediare anche la mancia. I compratori che venivano da un "fuori" non raggiungibile in giornata pernottavano a due passi da lì, in piazzale Martini, dove un albergo occupava un intero palazzo.

Ma la guerra e i suoi frutti amarissimi non risparmiavano niente e nessuno. La mensa, che godeva in città di ottima reputazione, si affollava dei soldati della Wehrmacht, che con le loro divise e lo schiacciare intimidente del comune parlare e perfino celiare riuscivano a trasmettere per intero l'inquietudine dei tempi

precarie e cruenti. L'8 settembre li aveva trasformati da sprezzanti alleati in arcigni e spietati nemici, con il di più, per Gianna e la sua famiglia, di doversi trovare con una certa frequenza dentro casa.

Questo perché il fratello, partigiano della 127° Garibaldi III Gap, operava in città, cioè lo scherzare con il fuoco, i militi a saperlo e cercarlo, e bene si capiva per farne cosa.

Però, ci tiene a sottolineare Gianna, con una differenza, in quanto rispetto ai repubblicani di Salò, che avevano modi tricotanti e aggressivi, i soldati tedeschi si mostravano più contenuti nel parlare con i bambini nella speranza di estorcere qualche nefasta confidenza, anche se si sapeva benissimo che sia gli uni che gli altri, avessero messo le mani su quel temibile partigiano di città, gli avrebbero fatta fare la peggiore delle fini.

bente delle incursioni dentro casa di milizie a caccia di preda, diventava un intendersi di mezzi sguardi e grandi silenzi.

Finché la guerra è finita e gli "otto milioni di baionette" sono ritornati dai fronti e dai campi di prigionia, almeno mezzo milione a mancare all'appello, per cercare di riprendersi la vita e riannodare quel filo di esistenza interrotto dagli altrui criminali disegni di improbabili e sciocche grandezze.

Al Macello si sono affacciate le novità, quali per esempio gli spacci interni in cui ha trovato lavoro il cognato di Gianna e, nello spazio in precedenza occupato dalla Sardinia, l'allevamento del pollame, presso il quale la mamma nel 1948 ha trovato nuova occupazione dopo avere lasciato la mensa, il piccolo orto limitrofo *optional* dell'intraprendenza.

I bambini che avevano attraverso

di identificazione teso a escludere le intrusioni, con le attività di qualcuno, belle o brutte che fossero, salvaguardate da una rete di corralità solidale del resto non estranea ad altre zone popolari della città, e con le ragazze di là neppure da guardarsi o nascevano pasticci, esclusive del "territorio".

Verrebbe da sorridere, ma Gianna Casiraghi non lo fa. Per noi che l'ascoltiamo sono piccole cronache lontane, per lei ci sono le immagini ora vivide e ora sfumate che la mente le ripropone insieme con le voci, e con il mescolarsi di un tutto ora bello da ricordare e ora meno. Il suo "oltre" si è raccolto su se stesso, per tenerla legata a un quartiere che ha fatto compagnia a un lungo contare il trascorrere del tempo.

«Non so se c'è altro» dice, nella consapevolezza che invece ci sarebbe da dire ancora tantissimi



1932, retro delle Palazzine Liberty di viale Molise (Archivio civico fotografico)

Nella guerra e nelle sue atmosfere di disfacimento, con milioni di uomini disseminati su tutti i possibili fronti e progressivamente sconfitti e fatti prigionieri, in città si combatteva una guerra diversa, quella del cercare di sopravvivere, e nella famiglia di Gianna, con il pericolo incom-

sato gli anni della guerra erano ormai cresciuti, e i più grandi tendevano ad andare oltre. Fra tutti gli "oltre" possibili ce n'era uno però del quale era preferibile non varcare i pure vicinissimi confini. Si trattava della Trecca, con l'allinearsi delle basse case di via Zama governate da un co-

mo, ma come si fa a rendere con poche parole, per giunta a degli estranei, le tappe di una vita legata a quel rione che gliela ha viste percorrere tutte, nella forza limpida del senso di appartenenza che accompagna i suoi magnifici anni.

Giovanni Chiara

## Per adesso le scale, alla stazione Porta Romana

È solo il primo tassello dei lavori di rifacimento della stazione di Porta Romana, speriamo che seguano a breve anche gli altri interventi. È stato completato nei tempi previsti il rifacimento delle scale d'accesso alle banchine, realizzato congiuntamente ad altri lavori per la realizzazione della nuova fermata Milano Tibaldi, e per "lavori di potenziamento infrastrutturale sulla linea Milano-Mortara fra le stazioni di Milano San Cristoforo e Milano Rogoredo".

Il progetto complessivo è molto più ampio, con nuove banchine e il percorso di collegamento con la fermata M3 di piazzale Lodi. Vi mostriamo un paio di *render*, giusto per incominciare a farci l'occhio...

Ad oggi non ci sono invece comunicazioni riguardo agli esiti del bando di gara per l'acquisizione dell'area da parte di uno "sviluppatore". La scadenza delle Olimpiadi invernali impone però che non slittino troppo i tempi.



**OTTICA** *imperatore*



**Buono sconto di 100€**  
per l'acquisto di un occhiale da vista  
con lenti antiriflesso

Buono occhiale da vista  
100 EURO

**Buono valido fino al 31-10-2020**

Oltre al buono sconto di 100 euro da ritagliare e consegnare in negozio  
**ULTERIORE SCONTO DEL 20% a tutti gli studenti e ai pensionati.**

OTTICA imperatore - Piazza Imperatore Tito 4 - Milano

• **TEST DELLA VISTA COMPUTERIZZATO GRATUITO**

• **Specialisti lenti progressive**

• **Vasto assortimento montature**

Piazza Imperatore Tito 4 - Milano ☎ 02 39844059

📞 327 7063383 📱 Ottica Imperatore 📷 otticaimperatore



## Chi vive a Porto di Mare?

**T**ra il 2018 e il 2019 nell'area di Porto di Mare sono state compiute una serie di rilevazioni faunistiche, a cura della sezione Milano Nord di Italia Nostra e in collaborazione con le società Paltypus e Elitron, al fine di monitorare, individuare e censire le specie di animali sia invertebrati sia vertebrati, che abitano questa area. Un'area fino a non molto tempo fa una discarica a cielo aperto ma sottoposta a massicci interventi di pulizia recuperando tonnellate di materiali vari abbandonati ovunque.

Come scritto nella relazione finale, quest'area "conserva importanti elementi paesaggistici e peculiarità faunistiche di elevato valore naturalistico riconosciute e tutelate a livello regionale e nazionale". Questa la base per una riqualificazione dell'area con interventi mirati "alla conservazione e al miglioramento di quegli elementi naturali che permettono di mantenere un elevato grado di naturalità e conseguentemente importanti tratti paesaggistici all'interno della città".

Fare cioè in modo che la natura sia salvaguardata e si integri con la città perché sia fruibile realizzando delle connessioni con realtà presenti nel territorio, "sia pubblico sia privato, come Parco della Vettabbia, Abbazia di Chiaravalle, attività sportive, culturali e produttive, per innescare un vero e proprio processo di riappropriazione territoriale possibilmente indirizzata ad un uso sostenibile dove la mobilità e gli accessi a Porto di Mare diventino gli elementi determinanti per una sicura fruizione".

Il team ha lavorato sul campo per due anni identificando la presenza, una sorta di censimento, e la diffusione di specie animali nell'area, prendendo in considerazione i vari habitat esistenti: "tappeti erbosi, prati da sfalcio, prati di graminacee, incolti erbacei, aree cespugliate, aree boschive in evoluzione, specchi d'acqua/zone umide".

Nel dettaglio chi sono i "condomini" di Porto di Mare? Quelli più piccoli, i coleotteri per intenderci, che vivono a livello terra e che possono essere osservati lasciando dei bicchierini con aceto e sale per attirarli e poterli studiare e catalogare. Più che il numero si è valutata la concentrazione di questi insetti individuandone comunque ben 27 tipi.

Numerosa la presenza di libellule, i cosiddetti Odonati, che vivono attorno ai laghetti tra la vegetazione e fondamentalmente "stanziali", salvo quando alcuni esemplari si allontanano per fondare nuove colonie in zone aventi le stesse caratteristiche. La libellula, a Porto di Mare ne sono state catalogate 14 specie, risente negativamente

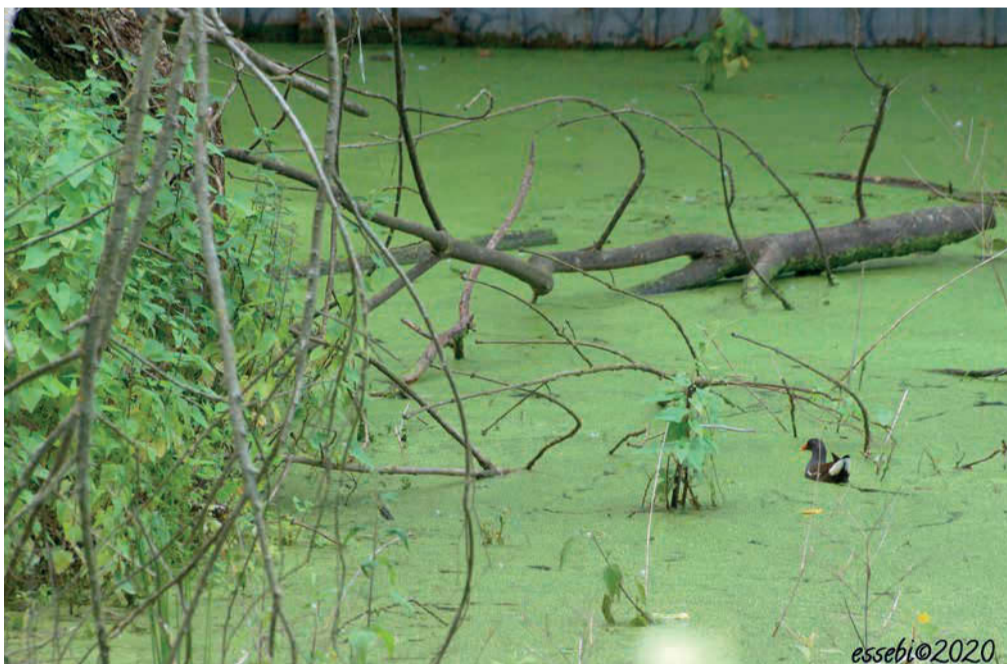


Povera la presenza di Coleotteri Carabidi caratterizzati dal fatto che pochi volano. Di norma restano al suolo, sono predatori e come particolarità spesso hanno le elitre saldate, nere con striature ma a volte con riflessi metallici. Una popolazione ridotta e quasi tutta racchiusa nelle zone incolte mentre è assolutamente assente in quelle umide. Non è difficile imbattersi nelle farfalle presenti in gran numero di giorno, mentre pochi sono gli esemplari attivi la notte. C'è comunque da dire che molte volte la distruzione di biotopi favorevoli ai loro insediamenti è la causa del loro allentamento, così come la scarsità di salici e pioppi è motivo di scarsa

presenza di una particolare sottospecie. Una presenza comune notevole e attiva. Le diverse aree umide favoriscono la diffusione degli Anfibi, ovvero rospi e rane, che si incontrano presso gli stagni e individuabili "sonoramente" quando i maschi in primavera "cantano" o imbattendosi in girini e adulti nei luoghi preferiti per la riproduzione. La notte è invece il regno delle



quantazione potrebbe rappresentare l'effettiva scarsa presenza dei rettili nel territorio. Le osservazioni del 2018, tramite i cosiddetti transesti ovvero dei percorsi stabili, hanno portato al censimento di 70 specie di uccelli appartenenti a 27 diverse famiglie. Percorrendo gli itinerari prefissati tra l'alba e le 11 del mattino e muniti di binocoli, o riconoscendo il loro canto, gli osservatori hanno potuto segnare la presenza di numerosi volatili quali Cavaliere d'Italia, succiacapre, picchio verde e rosso, gufo di palude, civette, quaglie, balestruccio e altri uccelli inclusi quelli che svernano in zona 4.



degli interventi "umani" quando vengono interrati stagni, inquinati canali e persino a fronte di modifiche delle pratiche agricole.

Cavallette, locuste e grilli sono un'altra specie endemica della zona (termine scientifico Ortoteri) che prediligono ambienti aperti, con presenza di erba, zone boschive o tra arbusti. Porto di Mare "ospita" 22 specie di Ortoteri e solo una è inclusa in un protocollo di protezione: la maggior parte vive tra l'erba incolta.

raganelle e dei rospi smeraldini, anche in questo caso con i maschi che emettono canti caratteristici e ben udibili. Un discorso a parte va fatto per i tritoni che si possono incontrare tra marzo e giugno e che vivono tra la vegetazione acquatica. Anche i rettili, pur se non è stato possibile quantificare il numero di esemplari presenti, non potevano non essere censiti in quanto parte integrante della zona e per farlo sono stati utilizzati dei rifugi artificiali, non tutti visitati; la bassa fre-

Tornando invece tra la vegetazione bassa è possibile incontrare comunità di micro mammiferi, sia arboricoli sia terricoli e di fatto insettivori e roditori. Di queste specie fanno parte animali con dimensioni molto piccole o al massimo quelle di un ratto. L'importanza di questi animali è legata alla catena alimentare e la distribuzione ecologica è interessante in quanto la loro presenza è sintomatica per capire l'evolversi dell'ecosistema in cui vivono. Animali spesso difficili da vedere in quanto la loro attività spesso è notturna. Come fare per capire come si muovono e chi sono? Con le trappole "adesive" ovvero dei tubi con all'interno del nastro adesivo. Quando l'animale percorre il tubo i peli vengono trattenuti dal nastro che vengono poi analizzati per ricondurli alla specie specifica.

Gruppo a sé, invece, è la famiglia dei Chiroteri, termine scientifico per definire i pipistrelli. Per localizzarli e contarli si usano rilevamenti ultrasonici, captando le onde sonore che emettono per muoversi e individuare le loro prede. Si utilizza uno strumento, chiamato bat-detector, nulla a che fare con il personaggio di Gotham City, che individua i suoni, diversi in relazione agli spazi ambientali, li rielabora trasformandoli in suoni udibili e registrati su supporto digitale. Punti di ascolto fissi o percorsi prestabiliti hanno permesso di verificare la presenza dei pipistrelli, consistente, preferibilmente in zone lacustri o umide.

Ultimi soggetti di questa bellissima ricerca, i Lagomorfi, termine scientifico per definire i mammiferi con abitudini notturne: in poche parole, conigli e lepri individuati nei prati a lato delle strade interne percorse lentamente in auto e individuati tramite un faro orientabile. Più facilmente la lepre che predilige spazi aperti, mentre i conigli e le minilepri sono solite frequentare aree cespugliate o boschetti. Le osservazioni hanno dato una certa abbondanza di questi animali. A chiudere le 117 pagine della relazione una serie di indicazioni per la corretta gestione degli spazi in relazione alle fasi riproduttive dei "condomini" di Porto di Mare, favorendo i processi naturali e creando le condizioni di biodiversità.

Tutto questo per creare un ambiente naturalistico in città, che possa diventare fruibile da tutti i cittadini, non solo di chi vive in zona, e diventare, perché no? un punto di interesse anche per un turista.

## Due mercati in sofferenza: Barigozzi e Benaco

**I**l Consiglio di Municipio 4 ha deliberato a maggio su un paio di richieste di parere riguardanti i mercati settimanali scoperti di via Barigozzi (quartiere Forlanini) e di via Benaco (area Scalo Romana). Il parere riguardava la proposta della soppressione dei due mercati, proposta appoggiata anche dalle associazioni di categoria degli operatori del commercio ambulante, stante le problematiche dei due mercati.

Esaminiamo separatamente le due situazioni, avendo il Consiglio di Municipio espresso pareri diversi per i due mercati.

**Il mercato del venerdì in via Benaco**, qui trasferito nel 2000 da via Scheiwiller, da tempo ha visto una forte riduzione della presenza di operatori commerciali, conseguenza della debolezza della domanda da parte dei clienti; tale domanda è ulteriormente indebolita dalla scarsità dell'offerta, per cui fino a febbraio risultavano abitualmente presenti in via Benaco 16 concessionari su 30 posteggi. A poca distanza di lì, il sabato si svolge il mercato di via Oglio, che invece è molto frequentato ed evidentemente copre la domanda del servizio offerto dai mercati ambulanti. Gli operatori tuttora presenti in via Benaco avranno comunque la possibilità di ottenere la concessione di un posteggio in un altro mercato settimanale della città che si svolge nella stessa giornata.



1 settembre: solo 14 banchi al mercato di via Barigozzi

Per queste motivazioni, all'unanimità, il Consiglio ha dato parere favorevole alla soppressione del mercato settimanale "purché la sua attuazione avvenga successivamente alla totale ripresa delle attività dei mercati settimanali e all'avvenuta positiva verifica che gli attuali concessionari del mercato possano effettivamente utilizzare gli stalli loro concessi in altre aree mercatali."

Non c'è ancora la data della cessazione del mercato, prevista per fine anno/inizio anno prossimo.

Valutazioni diverse invece sono state espresse nel dibattito fra i consiglieri svoltosi nelle tre commissioni dedicate, nei confronti del **mercato del martedì in via Barigozzi**. Una presenza storica, essendo stato istituito nel 1965, che però da tempo soffre di una cronica riduzione di operatori commerciali e di clienti. D'altronde cambiano le abitudini anche d'acquisto, c'è molta più scelta di attività commerciali, nella fascia oraria di apertura del mercato possono frequentare le bancarelle solo i pensionati o quanti non lavorano.

Dai dati forniti dal Settore commercio, in via Barigozzi risultano abitualmente presenti 21 concessionari su un totale di 54 posteggi.

La maggioranza del Consiglio di Municipio ha dato in questo caso parere negativo alla proposta di soppressione, chiedendo di "verificarne l'eventuale nuovo funzionamento a emergenza sanitaria conclusa, suggerendo un periodo di osservazione di almeno sei mesi, al termine del quale la proposta di soppressione potrà eventualmente essere riesaminata, anche alla luce delle risultanze del monitoraggio di cui sopra."

Il Consiglio si impegna anche ad attivarsi per individuare un'area limitrofa, citando ad esempio piazza Artigianato o l'area intorno a viale Corsica, da proporre per la verifica di una possibile collocazione di un nuovo mercato.

E chi garantisce che non presenterebbe gli stessi problemi? Restiamo comunque in attesa di aggiornamenti.

## Lavori scolastici in corso

**A**luglio, la Commissione Educazione del Municipio 4 alla presenza dell'assessore all'edilizia scolastica Paolo Limonta ha permesso di fare un quadro aggiornato dei lavori nelle nostre scuole, in corso o in fase progettuale. Ve li presentiamo per essere così in grado di valutare realizzazioni e tempistiche previste.

### Scuola Infanzia Ungheria 42

€ 900.000 per opere edili ed impiantistiche necessarie all'acquisizione del C.P.I. (Certificato Prevenzione incendi) - Fase 2  
Durata lavori prevista marzo 2020 / dicembre 2020  
Nel corso delle verifiche per la progettazione si sono riscontrati gravi problemi ai solai fra il piano terra e il seminterrato. Si è deciso quindi di demolire e di rifare una buona parte delle

**Plesso scolastico via Colletta 49-51** - Rifacimento delle facciate su strada pubblica (termine lavori 2/1/2021). Nello stesso plesso in sospenso l'intervento di messa in sicurezza dei solai del 3 piano lato Umbria, iniziato un anno fa, per fallimento della ditta.

In penale invece l'impresa assegnataria dei lavori di opere edili ed impiantistiche necessarie all'ottenimento del C.P.I. nella **Primaria Meleri**, lavori iniziati a gennaio 2016, che dovevano concludersi ad agosto 2018!

Lavori di serramenti e facciate già progettati per **Primaria Meleri** - Rifacimento copertura e ripristino pannelli di facciata in c.a.

**Plesso scolastico Mugello/Cena** - Ripristino dei cementi decorativi e delle facciate e riordino della copertura.



Il plesso di via Colletta

strutture di calpestio. Questo ha comportato una dilatazione rilevante dei tempi. Inizialmente previsto l'adeguamento alle Norme di Prevenzione incendi oltre alla sostituzione dei serramenti esterni, ormai vetusti.

Dopo la prima fase con demolizioni di solai e tavolati e rimozione degli impianti e controsoffitti, i lavori sono ripresi alla fine di maggio con opere di costruzione. L'assessore ha voluto sottolineare che «le modalità di lavoro nei cantieri sono molto cambiate e le misure di sicurezza comportano un rallentamento operativo». A fine ottobre è prevista una verifica di avanzamento per organizzare l'allestimento finale e i traslochi. La fine lavori è attualmente prevista a fine dicembre 2020.

Altri lavori in corso:

**Primaria Monte Velino** - intervento di antisfondello (termine lavori 31/7/2020)

**Secondaria I grado via Oglio 25** - Rifacimento completo manto di copertura e servizi igienici. Completamento interventi di messa in sicurezza - antisfondellamento. Sostituzione pavimentazioni interne. Completamento e integrazione sostituzione serramenti est (termine lavori 11/11/2020)

Affidati invece alla progettazione interna due grossi interventi da più di 4 milioni di euro per: **Primaria Morosini** - Serramenti e isolamento copertura (4.400.000 €); **Plesso via Colletta** - Serramenti 2/2/2021 (4.500.000 €)

Sono previsti ulteriori interventi in:

**Infanzia Carabelli** - Opere edili ed impiantistiche per il Certificato Prevenzione Incendi; **Nido via Feltrinelli** - Interventi di riqualificazione energetica;

**Plesso via Colletta, Infanzia Meleri e Decorati** - Opere edili e impiantistiche per il C.P.I.

Infine, per le opere che rientrano nell'ambito "Ripartiamo dai tetti" per cui sono in vigore i poteri commissariali del sindaco per velocizzare le procedure, abbiamo:

**Secondaria I grado Dalmazia** - Revisione della copertura per individuazione infiltrazioni e pulizia gronde (previsto in prima fase) e, in seconda fase: **Via Cipro 2** guaina copertura | **Via Ravenna 15** rifacimento copertura parziale | **Via Monte Popera 12** revisione copertura | **Via Monte Velino 2-4** e **Via Monte Velino 10** revisione copertura.

## Philo - Pratiche Filosofiche: il 25 settembre la prima serata della nuova stagione

**L**a ricerca di una maggiore comprensione della vita, degli aspetti sociali, dei percorsi personali e di studio è insita nella natura umana.

Un contributo specialistico e qualificato è proposto dalle attività dell'associazione Philo - Pratiche Filosofiche, nata nel 2006 a Milano e dal 2012 organizzatore come Centro Culturale di numerosi eventi aperti al pubblico. La sede è proprio nella nostra zona, in via Piranesi 12, presso Frigoriferi Milanese, con cui Philo collabora.

Intervistiamo Chiara Mirabelli, analista filosofica, fra i responsabili del Centro culturale di Philo e docente presso le sue Scuole.

**La filosofia è la madre della psicologia, quanto è attuale questa affermazione?**

«La filosofia è concepita e praticata innanzitutto come modo di vivere. Come afferma Romano Madera, tra i fondatori di Philo e suo ispi-

stenziale che tutti ci caratterizza, in relazione gli uni agli altri, come soggetti singoli e come società».

**I temi che affrontate durante i vostri incontri e convegni sono rivolti a quali settori di studio e professionalità?**



«L'intento delle iniziative di Philo è quello di un dialogo ecumenico tra diverse discipline e via di ricerca - dalle psicologie del profondo alle arti, dalla filosofia alla sociologia, dalla pedagogia all'antropologia, dalle scienze naturali alle vie spirituali di ogni tradizione - in direzione di uno sguardo filosofico sulla vita che diventi anche pratica quotidiana, trasformativa per l'esistenza».

**Vi è un indirizzo di supporto psicologico e didattico e come li realizzate?**

«Philo ha anche uno Sportello di ascolto e due Scuole di formazione, promuove seminari di pratiche filosofiche gratuiti in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca e in altre città italiane».

**Ci spieghi la vostra attenzione verso l'analisi biografica**

«Sì, da Philo nel 2007 è nata la Società degli analisti biografici a orientamento filosofico (Sabof). La metodologia è un percorso di consapevolezza e di cura attento alle dinamiche e al linguaggio simbolico dell'inconscio, filosoficamente mirato a una ricerca di senso che sappia abbracciare e ricomporre i frammenti della nostra vicenda biografica».

Incoraggiare la ricerca, favorire la riflessione sul mondo e l'anima umana possono essere sicuramente uno stimolo di conoscenza.

Antonella Damiani



ratore: "Un modo di vivere che è domanda di senso, che lo ricerca, che si esercita a metterlo alla prova dell'esperienza».

**Ci illustri i prossimi incontri organizzati dal vostro Centro culturale**

«Quest'autunno gli eventi previsti saranno online su Zoom, in attesa di riaprire le porte della sede quando la situazione sanitaria lo permetterà. Il 25 settembre vi sarà la prima serata, gratuita, dedicata a "Nessun uomo è un'isola", un progetto di interviste biografiche rivolto ai cittadini nei mesi della pandemia. Per il 2020-2021 sono in programma altre iniziative, ad esempio il convegno dedicato al "possibile" il 3 ottobre, a iscrizione, e a seguire incontri di pratiche sullo stesso tema (quelli del 13 e 20 ottobre sono gratuiti)».

**Qual è l'approccio filosofico della vostra attività e pensiero e come può incidere nella vita quotidiana?**

«Al centro di ogni pratica e sapere filosofico di Philo vi è l'attenzione alla biografia di ogni individuo, alla ricerca dell'orientamento esi-

Per maggiori info: [www.scuolaphilo.it](http://www.scuolaphilo.it)  
[info@scuolaphilo.it](mailto:info@scuolaphilo.it)

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

**QUATTRO**

Tel 02 45477609  
cell 338 1414800 - 333 3634480  
[quattro@fastwebnet.it](mailto:quattro@fastwebnet.it)  
[www.quattronet2.it](http://www.quattronet2.it)

**RICHIEDETECI UN PREVENTIVO**

## ISTITUTO LA CASA

Via Colletta 31 - Tel. 02 55189202

Proposte di formazione da svolgere "a distanza" tramite video collegamento. Gli interessati possono iscriversi alle proposte tramite modulo online sul sito [www.istitutolacasa.it](http://www.istitutolacasa.it); le date verranno stabilite una volta raccolte le adesioni (è necessario un numero minimo di iscritti). La partecipazione è gratuita.

### Per neomamme

**È nato un bambino, è nata una mamma!**

Gruppo di confronto sulle gioie (e le fatiche) della maternità e un'occasione di mutuo aiuto tra le partecipanti durante il puerperio. Il gruppo sarà condotto da ostetrica/ginecologa e psicologa del consultorio familiare dell'Istituto La casa. Il calendario degli incontri e la modalità verranno stabilite successivamente.

### Per genitori

**Bambini e ragazzi a casa: di cosa hanno bisogno? Bambini e ragazzi alle prese con la didattica a distanza: come intervenire?**

Conduce: dottoressa Sara Schiavini

**Parlare della morte ai bambini**

La proposta è rivolta a genitori suddivisi a seconda della fascia di età dei figli (2-5 anni; 6-10 anni; Preadolescenti).

Conduce: dottor Roberto Mauri

### Dsa - disturbi specifici dell'apprendimento

**Genitori e dsa**

Come aiutare i ragazzi, come relazionarsi con gli Insegnanti.

Conduce: dottoressa Viviana Rossetti.



INFORMAZIONI e ISCRIZIONI

[segreteriafunlearning@mosefranco.com](mailto:segreteriafunlearning@mosefranco.com)

WhatsApp: 339.3140945 (MUSICA E PITTURA)

333.1713164 (LINGUE)

Inizio corsi a Ottobre 2020

CORSI DI  
MUSICA, INGLESE, SPAGNOLO e PITTURA

Presso le scuole pubbliche di Milano

Corsi di musica per bambini, ragazzi e adulti

frontali e/o online

Corsi di lingua inglese e spagnolo per adulti

frontali presso la sede e/o online

CPIA-Centro Provinciale Istruzioni Adulti via Colletta 51-20135 MILANO

ZONA 1

ZONA 4

ZONA 5

di MILANO





# Mugello sotto-sopra/1

Ma cosa vorrà mai significare il titolo di questo articolo con il termine "sotto-sopra"? Che la via sia stata messa a soqquadro? Nulla di tutto questo ma semplicemente ricordare come nella storia del quartiere questa arteria stradale abbia cambiato per ben tre volte il suo livello altimetrico: dalla sua originaria "quota zero" (una via a fondo cieco) a sottopasso, per poi ritornare parzialmente alle origini per un tratto e per un altro come sovrappasso. Queste variazioni di livello negli anni sono conseguenza di una certa viabilità "interferente" con l'esistente linea ferroviaria che in passato collegava lo Scalo Merci di Porta Vittoria, attualmente divenuto una delle stazioni sotterranee del Passante Ferroviario. Ma andiamo con ordine prima di passare al tema oggetto dell'articolo. Si ritiene utile, in premessa, analizzare come una vasta area della nostra zona, delimitata dalle strade Cadore - XXII Marzo - Anfossi - Ortigara - Mugello - Piranesi - Molise - Lombroso, abbia interessato la municipalità sulla necessità di costituire un grande polo dei mercati per le derrate alimentari, la "città anonaria": l'ortofrutta, il bestiame, la macellazione delle carni, l'avvicinico, il tutto compatibile con il rapido sviluppo e l'espansione della città e le norme igienico-sanitarie. In quest'area vengono fatti confluire nel 1911, in corso XXII Marzo 28 A, il Verziere (l'ultima sede era quella di Porta Vittoria e delle vie limitrofe risalente al 1873) e nel 1930,

in viale Molise 62, il Pubblico Macello e l'annesso Mercato del Bestiame (con sede lungo i bastioni di Porta Magenta, tra le vie Calco e Olona, risalente al 1863). Per garantire la rapidità nello smistamento delle merci in ambito urbano si rende necessario altresì un riordino della rete ferroviaria di Milano in

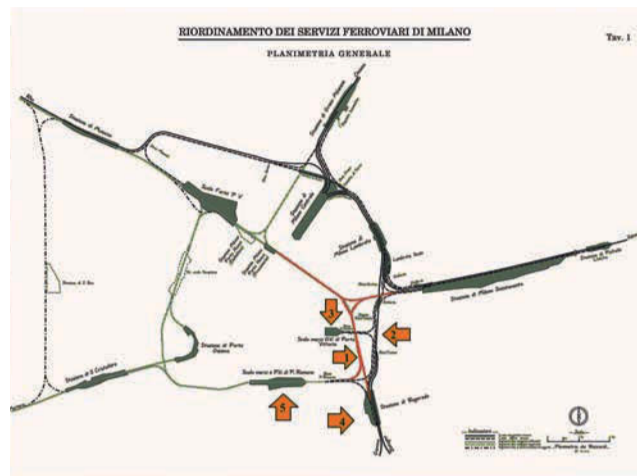
ne individuata l'area per il costruendo scalo di Porta Vittoria, accanto al sedime del dismesso "Fortino" austriaco. Nel 1908 è stipulato l'appalto per l'erigenda struttura e l'acquisto di circa 110.000 m<sup>3</sup> di terra per il rilevato ferroviario, materiale proveniente dalle cave di Porto di Mare (Rogoredo). Nel 1911 lo scalo di

resine). Come si vede la linea ferroviaria, come pure la ex "Ferdinanda" Milano-Treviglio-Venezia, era di transito; 2) nuovo tracciato verso la nuova stazione Centrale (stazione di testa e non più di transito). La modifica ha richiesto una sopraelevazione rispetto al piano terra creando il rilevato Trecca e Ortica. È sostanzialmente il tracciato attuale utilizzato anche dal Passante Ferroviario; 3) Scalo Merci di Porta Vittoria, in seguito demolito e trasformato in stazione sotterra-

nata la Circonvallazione Ferroviaria verso lo Scalo Sempione, diramazione utilizzata anche per servire il vecchio Pubblico Macello sopracitato. I lavori per realizzare lo Scalo Merci di Porta Vittoria iniziarono nel 1908 con la costruzione di un grande fabbricato per uffici, prospiciente viale Umbria, e due grandi magazzini, posti lateralmente al fascio dei binari. L'infrastruttura doveva essere collegata alla nuova cintura ferroviaria, in direzione delle stazioni di Ro-

Fu inaugurato il 16 marzo 1911 e collegato definitivamente al nuovo tracciato ferroviario (riferimento 2 nella planimetria) poco dopo la fine della Grande Guerra. Nella prossima puntata ci occuperemo di come si presentava la mobilità nel quadrante XXII Marzo-Monte Ortigara-Molise-Piranesi.

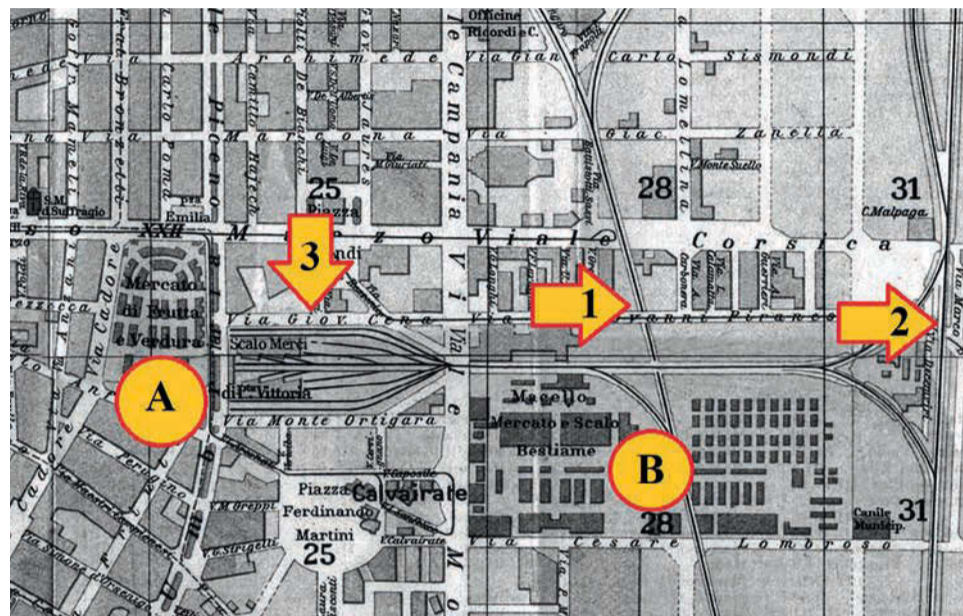
[Nota di servizio: chi volesse approfondire le tematiche dei mercati citati si consiglia il libro "Storia e storie dei MERCATI GENERALI A MILANO" a



Piano di Riordino dei servizi ferroviari città di Milano-1905

quanto la struttura e gli impianti ereditati risalenti al periodo asburgico del Lombardo-Veneto si rivela inadeguata. Nel 1905 vengono revocate tutte le concessioni ferroviarie alle varie società private e vengono create le Ferrovie dello Stato con l'assunzione da parte dello Stato dell'esercizio della rete. Il Comune di Milano, attraverso la Commissione tecnica affidata a Giuseppe Colombo, prende in esame il riassetto della rete ferroviaria in città, lo smistamento delle merci e la nuova "linea di cintura sud". Qui viene

operativo e si aggiunge, per quanto riguarda la porzione sud-est, a quelli di Rogoredo, di Porta Romana e di Lambrate, adibite in seguito anche al trasporto di pendolari nel Dopoguerra. Nella planimetria allegata relativi ai servizi ferroviari milanesi sono riportati i seguenti riferimenti: 1) vecchio tracciato della linea ferroviaria Bologna-Piacenza-Milano, proveniente da Rogoredo, che si collegava alla stazione di Porta Tosa in direzione verso la vecchia stazione Centrale (o Porta Nuova, o Va-



Mappa dell'area in esame con i rimandi al Piano di Riordino ferroviario. In aggiunta A) Mercato Ortofrutticolo - B) Pubblico Macello e Mercato del Bestiame - 1930

na del Passante Ferroviario; 4) stazione di Rogoredo adibita allo smistamento merci e al movimento passeggeri; 5) Scalo merci di Porta Romana. Come si vede viene elimi-

gato, a sud, e di Lambrate, a nord, ma poiché i lavori andavano molto a rilento, si decise di collegarla provvisoriamente alla vecchia cintura (riferimento 1 nella planimetria).

cura di S. Aleni e V. Redaelli, edito da QUATTRO - reperibile c/o redazione via Tito Livio 33 e presso Libreria Hoepli]

Gianni Pola

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

## CURIOSI PER *Natura* La cuscuta, pirata fra le piante

Passaggiando ad estate inoltrata, spesso vi sarà capitato di vedere nei prati incolti o anche nei giardini curati delle macchie gialle, in mezzo al verde più scuro delle piante erbacee. Avrete pensato a una macchia di erba "bruciata", rinsecchita. E invece no. Andando più vicino avrete avuto modo di vedere invece dei filamenti giallastri che stringono a loro steli e foglie delle erbe limitrofe. Ed ecco l'ospite di questo breve articolo: la cuscuta (*Cuscuta campestris*). Per la sua forma e colore non ci richiama alla mente alcuna pianta analoga. È annuale, ma presenta foglie ridotte a squame e senza clorofilla, con sottili fusti filiformi giallo-arancioni. La caratteristica che più la rende particolare è quella di essere una pianta parassita che l'uomo cerca di combattere senza quartiere perché può risultare molto dannosa, e se si sviluppa in notevole quantità è in



grado di determinare la morte delle piante colpite, soprattutto di quelle erbacee. Infatti, si attacca alla pianta ospite avvolgendosi in spire e nutrendosi della linfa dell'ospite, tramite radici denominate austeri che penetrano nel fusto e raggiungono il floema (cioè il tessuto dove scorre la linfa zuccherina). La cuscuta nel Medioevo era stata ribattezzata "rete del diavolo" o "ragno malefico", soprannomi che non indicano nulla di buono! Ma la natura non ragiona secondo i concetti di buono o cattivo, ma secondo termini di miglior adattamento possibile delle specie. E nel suo campo, la cuscuta è sicuramente la migliore. Si propaga attraverso un seme molto piccolo che, una volta liberato nel terreno, si insinua nelle crepe del terreno rimanendo in grado di germinare per più di dieci anni. Et voilà. Quando meno te l'aspetti, ecco la cuscuta, pirata del mondo vegetale!

**FEDELI**  
Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Fototessere  
Lenti extrasottili progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub  
Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484  
gfedeliottica@tiscali.it  
www.otticafedelimilano.it



## ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

2161. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
7	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
8	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
9	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

**ORIZZONTALI**

- Salerno in auto - Via traversa di via Tertulliano
- Via che si irradia da piazza Ovidio
- Il nome di De Gasperi - Dedurre, ottenere
- Sfere come la Terra - Colpevoli - Un sindacato
- Il nostro satellite - Cascine sulla via Bonfadini
- Largo in fondo a via Brembo - Brevi escursioni
- Spaventate a morte - Gestisce le Olimpiadi
- Ruscelli - Comune a sud-ovest di Torino
- Pronome personale - Erba medicinale - Anche ora sta scorrendo
- Nutrire, alimentare
- Piazza del Municipio 4 - Quello comunale è in via Bezzacca
- Shinzō, ex premier giapponese - Via prosecuzione di via Vasari
- Terni in auto - Rovigo in auto - Andare
- Protetta, custodita
- Quello di Ansperto è a Sant'Ambrogio - Punto cardinale
- Cantante israeliana - Le vere iniziali di Terence Hill - Caserta in auto
- Uno dei padri della moderna pubblicità
- Amena cittadina del Lazio
- Città russa sul fiume Oka - Uno dei sette nani di Biancaneve

**VERTICALI**

- Diedero il titolo a un film del 1959 di Francesco Rosi
- Via nei pressi di piazzale Libia
- Via traversa di viale Umbria

2151. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	■	P	R	I	U	L	A	■	S	P	A	L	■
2	■	G	R	I	G	I	O	N	I	■	R	I	A
3	■	B	U	T	■	■	A	N	S	E	L	M	O
4	■	D	A	T	E	O	■	T	A	S	■	P	R
5	■	P	E	R	U	G	I	N	O	■	T	L	A
6	■	A	N	D	R	I	S	■	N	A	I	A	D
7	■	Z	A	N	T	E	■	S	U	N	D	A	E
8	■	G	I	R	O	T	A	V	O	L	A	■	T
9	■	N	O	E	■	O	U	I	■	A	I	U	T

A sinistra, illustrazione di Alessandro Locati



## Problemi psicologici del lockdown

Si è parlato poco (comunque non abbastanza) dei problemi di natura psicologica creati dal lungo lockdown che abbiamo dovuto affrontare. Per questo ritengo utile e interessante portare la mia testimonianza come psicologa operante nel nostro Municipio, in particolare nei quartieri Lodi-Corvetto-Rogoredo. Infatti, l'emergenza COVID-19 ha visto una crescente richiesta di sostegno psicologico da parte della cittadinanza di quest'area, che ha una alta densità abitativa ed è in significativo aumento demografico. Qui inoltre l'abbandono scolastico è alto, con un'alta percentuale di giovani tra i 15 e i 24 anni senza diploma di scuola superiore e una incidenza di laureati inferiore alla media.

L'emergenza COVID-19 ha ulteriormente provato la cittadinanza del quartiere, molte le emergenze a livello familiare che, appena terminato il lockdown, si sono trasformate in richieste di intervento. La pandemia e la convivenza forzata hanno causato un incremento significativo di disagio oltre che economico anche emotivo, con aumento degli stati ansiosi, dell'insonnia, di agiti violenti e di dipendenza da gioco. La maggior parte delle persone presa in carico ha intrapreso prevalentemente un percorso individuale, ma dal mese di maggio sono aumentate le richieste di intervento da parte dei nuclei familiari per le situazioni di conflitto e l'alta litigiosità con il vicino.

Gli stati di ansia generalizzata si sono manifestati con irrequietezza, sensazione di svuotamento e fatica, tensione muscolare che si concentra negli arti, nei muscoli, nella schiena, rimuginio; moltissimi pazienti riferiscono di dormire poco e male a causa di difficoltà ad addormentarsi, a mantenere il sonno che è disturbato da frequenti risvegli e/o difficoltà a riaddormentarsi, risveglio precoce al mattino, diminuzione della capacità di concentrazione.

La richiesta di supporto psicologico da parte dei nuclei familiari che "passano alle vie di fatto" attraverso atti violenti, molto spesso esprime un bisogno di aiuto già presente nelle dinamiche familiari da lungo tempo, quindi pre-COVID. Il lockdown ha fatto esplodere in termini di frequenza, intensità e pericolosità situazioni sottosoglia o già precipitate in precedenza e probabilmente mai trattate. Situazioni frutto di impulsività, di disregolazione emotiva e di aggressività.

Sono anche aumentate le richieste di aiuto da parte di chi soffre di ludopatia, in preda a crisi di astinenza caratterizzate da pensiero ossessivo e aggressività.

La situazione attuale sta favorendo l'emergere del problema e la presa di coscienza all'interno delle famiglie di questa problematica, diventando un'occasione per intraprendere un percorso, anche e soprattutto, attraverso i servizi dedicati a queste dipendenze presenti sul territorio.

Il "triangolo Lodi-Corvetto-Rogoredo" ha notoriamente una serie di problemi, ma quello che posso testimoniare è l'emergente volontà di riscatto, c'è una voglia di migliorarsi e di evolvere che supera la mentalità del mero resistere.

Determinazione, sacrificio e ritrovata dignità, forza zona 4!

**Dottorssa Raffaella Tondelli**  
Psicologa clinica

## CABÒ: un nuovo spazio educativo per i minori più fragili

Porte aperte all'inclusione e alla meraviglia

Sabato 3 ottobre, giornata inserita nella settimana internazionale del Dono Day, si inaugura all'interno dell'Istituto Comprensivo Regina Mundi di via Boncompagni 18, il centro minori inclusivo "Cabò - Costruttori a bordo" un nuovo spazio educativo rivolto a minori e famiglie.



L'Associazione La Nostra Comunità e la Cooperativa Sociale Maria Consolatrice, realtà del Terzo Settore che da anni si occupano di inclusione scolastica e sociale, hanno realizzato questo importante progetto e deciso di donare ai cittadini più piccoli e più fragili della città una opportunità di crescita armonica. La presenza di questo spazio, in una scuola di un quartiere periferico carente di servizi per bambini con disabilità, nasce dal desiderio e dalla volontà di condividere e di integrare competenze, esperienze e saperi a servizio dei bisogni dei più piccoli e delle loro famiglie.

Il diritto al gioco, al tempo libero, alla meraviglia dell'apprendimento e della socializzazione è un diritto di tutti i bambini, nessuno escluso. Cabò grazie all'opera attenta e competente di figure professionali intende essere una "pre-

senza educativa significativa per non lasciare indietro nessuno e per generare legami tra bambini, famiglie e servizi".

### Programma dell'inaugurazione

Presso Scuola Regina Mundi, via Boncompagni 18  
10-12 Saluti delle Istituzioni -  
Presentazione del progetto -  
Tour degli spazi - Rinfresco e gadget

15-18 via all'ARCIPELAGO delle MERAVIGLIE - giochi e spettacoli rivolti a bambini e famiglie - Ristoro (zucchero filato e pop corn)

Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria al 349.0988108 o scrivere ad [educativa@lanostracomunita.it](mailto:educativa@lanostracomunita.it). L'evento è svolto rispettando le misure di sicurezza

Per info sul nuovo centro tel. 02715535 - [info@lanostracomunita.it](mailto:info@lanostracomunita.it)

## Una sfida per ripartire

I risvolti negativi del lockdown e le prospettive future per i bambini con disabilità

Manca poco alla riapertura delle scuole, ci sono ancora molte incertezze, fra chi proclama che tutto è a posto e chi "minaccia" nuovamente chiusure. Abbiamo raccontato nel numero di maggio come si è svolta la didattica a distanza in molte scuole della nostra zona, ora vogliamo sottolineare, fra i risvolti più negativi del lockdown, le sue conseguenze pregiudizievoli sulle fasce più deboli della popolazione, non sempre sufficientemente tutelate. Infatti, per gli studenti con disabilità la digitalizzazione della didattica e la scarsa possibilità d'interazione sono stati causa di sofferenza e fatica.

Ripartiamo qui alcuni spunti sul tema "La vita interrotta dei bambini con disabilità" su cui si è tenuto a giugno un interessante confronto sulla pagina fb di Italia Viva Milano con la dottoressa Elena Dottore, presidente della Consulta cittadina per le persone con disabilità, oltre che presidente dell'associazione *La nostra comunità*, la deputata Lisa Noja e il direttore di QUATTRO, Stefania Aleni.

La dottoressa Elena Dottore ha affermato di aver lavorato molto per ottenere dei risultati a vantaggio dei più deboli, consapevole che bambini e ragazzi con disabilità, nella prima fase dell'emergenza, abbiano sofferto non solo per la mancanza della didattica frontale, ma soprattutto per la difficoltà di attuazione di tutte quelle attività che i ragazzi svolgono nella loro vita quotidiana e per il venir meno di punti di riferimento essenziali per la loro crescita, ri-

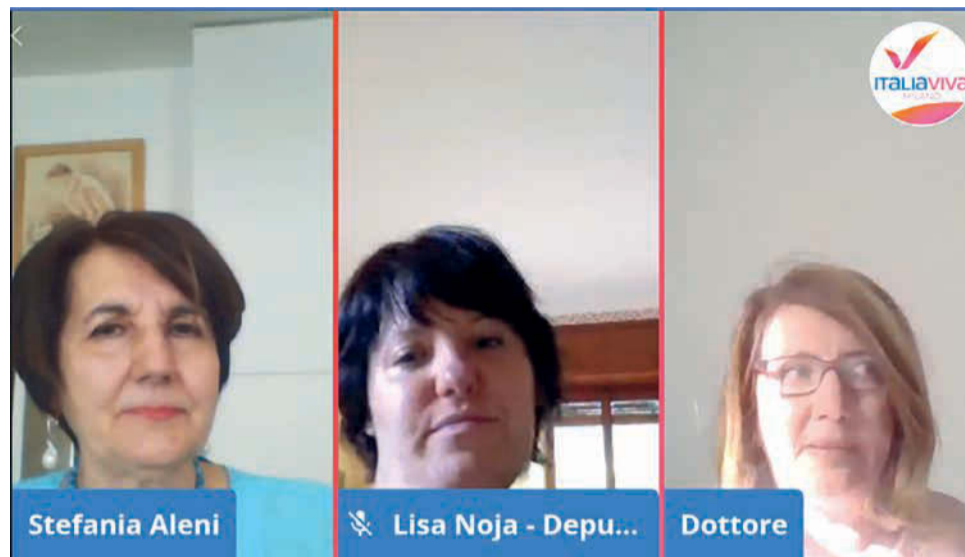
comprendendo i servizi di riabilitazione, aggregativi e ludici. Il lavoro della Consulta per le persone con disabilità di Milano ha permesso l'emersione di dati rilevanti sul piano pratico, mostrando le fragilità di un sistema non efficiente che ha prestato poche attenzioni a que-

negativi del lockdown, che ricadono inevitabilmente sul loro ritorno alla normalità, che richiede quindi più tempo e più aiuto.

I Centri estivi sono stati in questo senso molto utili per riprendere le attività sospese per lunghi mesi, grazie all'impe-

nativa di scuola, una prospettiva che apporterebbe beneficio alla società nel suo complesso oltre che all'istituzione scolastica, contribuendo al progresso sociale e spirituale della stessa.

Per quanto riguarda le prospettive scolastiche future, è



sta fascia di popolazione: da qui si dovrà partire per operare un miglioramento definitivo, un'ottimizzazione del sistema che può avvenire solo con un lavoro di cooperazione e corresponsabilità. «È una priorità che bambini e ragazzi con disabilità riacquistino un atteggiamento di fiducia e riapertura verso il prossimo» ha sostenuto Elena Dottore.

Lisa Noja, deputata di *Italia Viva* e attiva in ambito di diritti delle persone con disabilità, ha ribadito come i bambini e ragazzi disabili abbiano sopportato con fatica i risvolti

che il terzo settore sta offrendo alla città di Milano per poter correggere ciò che era mancato ai bambini e ragazzi con disabilità. Associazioni e fondazioni comunicano e si interfacciano con la scuola ove possibile, con l'obiettivo di formare un progetto interconnesso fra le varie istituzioni. Per le relatrici, questo lungo periodo fatto di incertezze e di diverse sfaccettature deve essere un'occasione per sperimentare modelli socio-educativi nuovi e, perché no, più efficienti. È il momento di ricorrere a forme educative e alter-

necessaria una programmazione ben definita che permetta altresì ai genitori di riorganizzare la propria vita lavorativa, aspetto questo da non trascurare. Assumere consapevolezza del fatto che la scuola inclusiva è una scuola migliore per tutti, a livello di apprendimento di nozioni e anche sul piano educativo, è la chiave su cui il cambiamento deve fare perno; il rischio è altrimenti quello di costruire una fase tre in cui la normalità, per questa fascia di popolazione, non arriverà.

Sara De Lucia

## Milano, Cartoline da un Futuro Possibile

Nonostante l'emergenza COVID-19 ci abbia costretti a cancellare tutti gli appuntamenti dal vivo per la primavera e l'estate, il progetto Milano Cartoline da un Futuro Possibile prosegue le sue attività, con l'obiettivo di ampliare la consapevolezza e le conoscenze dei cittadini di zona 4 riguardo a tematiche ambientali, cibo sostenibile ed energia pulita e di fornire loro gli strumenti necessari a progettare insieme il futuro sostenibile della città.



tuazione sanitaria, ritorneremo a proporre le nostre attività di persona, partendo dal laboratorio di Rigenerazione Urbana che tramite gite guidate socialmente distanziate fornirà ai partecipanti nozioni e spunti utili a ripensare gli spazi comuni del quartiere e ri-immaginarne l'assetto urbanistico per aumentarne la sostenibilità.

Per questi appuntamenti settembrini, la cui partecipazione è sempre libera e a titolo gratuito, le circostanze sono ancora particolari e dipendono dal-

l'evoluzione della situazione COVID-19. Vi invitiamo perciò a visitare il nostro sito internet o a controllare la pagina Facebook di A.ME.LIN.C. Onlus per verificare gli ultimi aggiornamenti su date e luoghi. Chi avesse delle domande o volesse partecipare può scrivere sempre a [cartoline.dalfuturo@amelinc.org](mailto:cartoline.dalfuturo@amelinc.org)

Staff Cartoline dal Futuro

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno 6 ottobre

spaventapasseri realizzati dagli studenti, sono consultabili sul nostro sito o la nostra pagina Facebook.

Nel frattempo il progetto procede con altre attività, principalmente virtuali.

Stiamo ora lavorando alla creazione di una piattaforma geolocalizzata dove ospitare le visioni narrative sul futuro del quartiere espresse dai partecipanti al progetto. Se avete un progetto, un'idea o anche solo un desiderio di sostenibilità che ha come protagonista il vostro quartiere, scriveteci all'indirizzo di posta elettronica [cartoline.dalfuturo@amelinc.org](mailto:cartoline.dalfuturo@amelinc.org) e gli troveremo posto sulla nostra mappa del futuro.

Per settembre, con la riapertura delle scuole, prevediamo di coinvolgere gli studenti delle scuole del quartiere, specie quelli già impegnati sulle tematiche ambientali e della giustizia climatica, in una serie di incontri di progettazione condivisa, da cui trarremo altri contenuti per la piattaforma geolocalizzata. Se la vostra scuola o quella dei vostri figli sono interessati a partecipare, contattateci! Infine, con la normalizzazione della si-

**WOW SPAZIO FUMETTO**

Viale Campania 12

**5 settembre-4 ottobre****GUARDIANI ITALIANI**

Mostra sui supereroi che rappresentano città e regioni del territorio nazionale. Ingresso libero

**12 settembre-6 gennaio 2021****AMAZING. 80 (E PIÙ) ANNI DI SUPEREROI MARVEL**

La straordinaria storia della Casa delle Idee dal 1939 ai giorni nostri attraverso tavole originali, manifesti, gadget e albi d'epoca.

Ingresso a pagamento

Orari di apertura: martedì-venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 15-20.

**DEP ART GALLERY**

Via Comelico 40

**8 settembre-22 dicembre****Turi Simeti. Opere 1960 - 2020**

Mostra antologica che celebra i sessant'anni di carriera di uno dei più rappresentativi artisti viventi del Novecento italiano.

**CASSINA PROJECTS**

Via Mecenate 76/45

**9 settembre-24 ottobre**

Mostra di Ger &amp; Uwe Tobias

**All Your Secrets**

Orari: martedì-sabato ore 11-19

**OTTAVA NOTA**

Via Marco Bruto 24

**Sabato 12 e domenica 13 settembre****OPEN WEEKEND**

con lezioni prove di strumenti e canto, laboratori musicali per bambini

**domenica 13 settembre ore 17**

Presso il parcheggio di piazza Ovidio

**Laboratorio per bambini con gioco-canto-ballo****COOPERATIVA CUCCAGNA****Domenica 13 settembre**

Cascina Cuccagna - Via Cuccagna/Muratori Ritrovo ore 9.30 - Rientro ore 12.30 presso la Ciclofficina Cuccagna

**BICICLETTATA RESISTENTE****Bicicletta resistente**

In occasione della mostra "Milano 1943-44: bombardamenti e scioperi contro la guerra. La vita quotidiana tra Resistenza, fame e paura" organizzata dall'Associazione Cooperativa Cuccagna, che si terrà nel mese di aprile 2021 e dedicata agli scioperi operai nelle fabbriche milanesi del 1943-1944 e dei bombardamenti sulla città di Milano, si organizza la consueta bicicletta per le vie del quartiere in collaborazione con ANPI Calvaire e Ciclofficina Cuccagna con soste davanti ad abitazioni civili e fabbriche. Contributo suggerito a partire da tre euro. Si consiglia la prenotazione. L'evento si svolgerà nel rispetto delle norme anti-Covid. Per info e prenotazioni: cuccagna.milano@yahoo.it / www.cuccagna.org

**PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA**

Largo Marinai d'Italia

**13 settembre ore 18****MUSIC FROM THE QUARANTINE - LIVE**

A cura de La Risonanza

Musiche di Antonio Vivaldi, J. S. Bach, Jean-Baptiste Barrière, Georg Philipp Telemann

**3 ottobre ore 18.30****GITANERIE**

Musiche di Astor Piazzolla, Gaspar Cassadó, Manuel de Falla

A cura di Milano Classica

**CINE TEATRO DELFINO**

Via Dalmazia 11 - www.cinematateodelfino.it

**Tre serate di musica in occasione di MITO Settembre Musica**

Per ogni serata posto unico numerato € 3

**Lunedì 14 settembre ore 21****GIARDINI**

Serenate di Wolfgang Amadeus Mozart

Ottetto di fiati dei Pomeriggi Musicali

**Giovedì 17 settembre ore 21****APPARIZIONI**

Musiche di Ludwig van Beethoven e Clara Schumann

Trio Debussy

**Sabato 19 settembre ore 21****MONACHE COMPOSITRICI**

In collaborazione con Coordinamento Associazioni Musicali Torinesi - Accademia dei Solinghi

**ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA**

Via Enrico Caviglia 3 (M3 Corvetto)

**Venti Rosa: Nuovi Sguardi Femminili sul Contemporaneo****17-28 settembre**

Mostra di Enrica Gjuzi, neo diplomata in IIF

**SVESTIRSI**

Inaugurazione: Giovedì 17 settembre, ore 18.30

Ingresso libero. Orari: lunedì-venerdì 10-13,

14-19; sabato, 10-13, 14-18

**TEATRO OSCAR DESIDERA**

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

**19 settembre ore 21.30**

Cortile Teatro Oscar

**PUSKÁS**

di G. Facchetti - regia di Pablo Solari - interprete Fabio Zulli



Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria presso la segreteria della Parrocchia San Pio V (lun-sabato ore 10-12; oppure tel. 02 55194340).

**AMICI DEL PARCHETTO ORESTE DEL BUONO****19 settembre ore 9-12.30****Pulizia del parco giochi garden rules di piazza Grandi**

Rulli, pennelli, vernici, guanti e tute verranno forniti sul posto.

Per info: cell. 3470112024

**AL 23**

Piazzale Martini 2

**25 settembre ore 17.30-21**

Alan, Lorenzo e Daniela saranno felici di offrire torta e spumante ai partecipanti

**INAUGURAZIONE**

Caffetteria, lunch, happy hour, frullati, tisane...

be Milan - be one of us

**VERDE FESTIVAL****Home & Less**

che rimarrà aperta sino a domenica 4 ottobre

**venerdì 25 e sabato 26 settembre ore 20.30****Serata poetico musicale**

Presso ALLE DOCCE, via Monte Piana 15

Settima edizione di **CORTILI IN VERSI**  
**Venerdì 25 settembre ore 18**  
Inaugurazione presso Spazio Soci Coop, via Freikofel 7 della mostra**Sabato 26 settembre ore 16****Pomeriggio poetico-musicale**

nei giardini di via Rogoredo

**Domenica 27 settembre ore 16****Pomeriggio poetico-musicale**

in un parco del territorio

**IL CLAVICEMBALO VERDE****Sabato 26 settembre ore 18.30**

nell'ambito di Cascine Aperte presso Noctum, via San Dionigi 77

**CONCERTO PER ARCHI****TEATRO FRANCO PARENTI**

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 5995206

**10 settembre ore 21.30**

Bagni Misteriosi

**CAPOLAVORI**

Lecture show di Mauro Berruto

**15 - 16 settembre ore 21.30**

Bagni Misteriosi

**LE SACRE**

Spettacolo di danza con Luciana Savignano e con la partecipazione di Matteo Bittante e dei giovani danzatori di DanceHaus

**15 settembre ore 20.30**

Sala Grande

**NOTE IN BIANCO E NERO**

Il genio bianco Bill Evans alla corte di Miles Davis

**17 - 20 settembre****TENDENZA CLOWN**

Festival internazionale di circo contemporaneo

**21 settembre ore 21.30**

Bagni Misteriosi

**PENSARE L'INFOSFERA: Utopia digitale?**

Il verde e il blu

con Luciano Floridi

**22 settembre ore 21**

Bagni Misteriosi

**M. L'UOMO DELLA PROVVIDENZA**

di Antonio Scurati

**29 settembre ore 19**

Bagni Misteriosi

**LECTIO DI STEFANO MANCUSO**

In occasione dell'uscita di La pianta del mondo (Laterza)

**29 settembre ore 21.30**

Bagni Misteriosi

**UN'ORA CON CARLO CALENDI**

In occasione dell'uscita del libro "I mostri"

**CAM**

via Oglio 18

**RIATTIVA LA TUA MENTE**

Come ogni anno viene riproposto il corso sulla memoria dal titolo "Riattiva la tua mente". Si tratta di un ciclo di 10 incontri che si svolgono il giovedì dalle 15 alle 16.30 presso il CAM di via Oglio 18 (sede del Centro civico).

Verranno proposte strategie ed esercizi per conservare le potenzialità della mente il più a lungo possibile: memoria e consapevolezza possono rendere maggiormente gratificanti le relazioni con gli altri e con l'ambiente nel quale viviamo. Si metteranno in pratica suggerimenti ed esercizi utili e divertenti per stimolare oltre alla memoria le varie attività percettive e cognitive.

La data di inizio è giovedì 24 settembre. Per ulteriori informazioni telefonate a Giorgio Vincere (Municipio) tel. 0288458420 o al docente, Alfredo Mariano Doddìs - cell. 3280919344 - email: alfredo.mariano@libero.it

**IMMOBILIARE SAM**

Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?  
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?  
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?  
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

- Assistenza notarile
- Assistenza pratiche catastali e comunali
- Fidejussioni assicurative a garanzia pagamento canoni di locazione
- Servizio di gestione affitti
- Impresa per sgomberi e traslochi
- Impresa edile per ristrutturazioni

Immobiliare SAM Srl  
Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833  
Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574  
www.immobiliaresam.it • info@immobiliaresam.it